

ALLEGATO N. 1

Prot. 0003397 del 07/10/2019

- **DATORE DI LAVORO E DIRIGENTE SCOLASTICO**
- **RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- **ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**
- **RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA**
- **ADDETTI ALLA GESTIONE EMERGENZE**
- **ADDETTI ALLA SQUADRA ANTINCENDIO**
- **ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO**
- **RESPONSABILI DI PLESSO**
- **ELENCO LAVORATORI**
- **N° ALUNNI E AFFOLLAMENTO MAX**
- **DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI**

<i>Revisione n.</i>	<i>Motivazione</i>	<i>Data</i>
<i>00</i>	<i>Emissione</i>	10/05/2019
<i>01</i>		
<i>02</i>		
<i>03</i>		
<i>04</i>		
<i>05</i>		
<i>06</i>		
<i>07</i>		
<i>08</i>		
<i>09</i>		

Personale

Mansione svolta	n. persone
Dirigenza	1
Dirigenza servizi generali ed amministrativi	1
Assistenza amministrativa ed archiviazione	4
Insegnamento ed educazione	92
Pulizia, sorveglianza alunni e minuta manutenzione	15
Altro (es. ex LSU, ecc.)	4
<i>Totale persone</i>	118

Così suddivisi:

Personale (elenco aggiornato personale)		
Cognome e Nome	Qualifica	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)
1. Nazzaro Giovanna	Dirigente scolastico	Coperchia - Uffici
2. Pacifico Annamaria	DSGA	Coperchia- Uffici
3. Galiano Concetta	assistente amministrativo	Coperchia - Uffici
4. Iannone Rosa T.D.	assistente amministrativo T.D.	Coperchia - Uffici
5. Negri Assunta	Assistente Amministrativo	Coperchia - Uffici
6. Siano Adriana	Assistente Amministrativo	Coperchia - Uffici
7. Caputo Luigi	Collaboratore Scolastico	Coperchia - Uffici
8. Bove Rosalba	Collaboratore Scolastico	Scuola Primaria Pellezzano
9. Caliano Carmela	Collaboratore Scolastico	Coperchia Scuola Primaria
10. Esposito Nunziata	Collaboratore Scolastico	Capezzano Sc.Sec.Di I Grado
11. Giordano Pietro	Collaboratore Scolastico	Coperchia Scuola Primaria
12. Ingenito Rosanna	Collaboratore Scolastico	Scuola Infanzia Capezzano via della Quercia
13. Leo Vincenzo	Collaboratore Scolastico	Scuola Primaria Capezzano via della Quercia
14. Pecoraro Silvio	Collaboratore Scolastico	Coperchia Scuola Primaria
15. Pellegrino Lucia	Collaboratore Scolastico	Scuola Infanzia Sc.Primaria Pellezzano
16. Rinaldi Annamaria		Coperchia /Pellezzano
17. Ruggero Anna Maria	Collaboratore Scolastico	Scuola Infanzia Sc.Primaria Capriglia
18. Soglia Pasquale	Collaboratore Scolastico	Capezzano Sc.Sec.Di I Grado
19. Spina Giuseppe	Collaboratore Scolastico	Capezzano Sc.Sec.Di I Grado
20. Squillante Gaetano	Collaboratore Scolastico	Coperchia Scuola Primaria/Capriglia
21. Terrone Aniello	collaboratore scolastico	Capezzano Sc.Sec.Di I Grado
22. Greco Anna	Ex LSU Servizi Pulizia e vigilanza	Scuola Infanzia Coperchia
23. Sessa Vincenzo	Ex LSU Servizi Pulizia e vigilanza	Capezzano Sc.Sec.Di I Grado

24. Natella Angela Maria	Ex LSU Servizi Pulizia e vigilanza	Scuola Infanzia Capezzano via Amendola
25. Ruggiero Grazia	Ex LSU Servizi Pulizia e vigilanza	Cologna –Scuola dell’Infanzia
26. Avallone Brigida	Docente sc. dell’Infanzia	Capezzano via della Quercia
27. Barbato Adele	Docente sc. dell’Infanzia	Coperchia
28. Barbarulo Anna	Docente sc. dell’Infanzia	Cologna
29. Bicchielli Sonia	Docente sc. dell’Infanzia	Coperchia
30. Borsa Antonia	Docente sc. dell’Infanzia	Capezzano Via Amendola
31. Calabrò Giovanna	Docente sc. dell’Infanzia	Capriglia
32. Caramico Emilia	Docente sc. dell’Infanzia	Pellezzano
33. Calvanico Lucia Tiziana	Docente sc. dell’Infanzia-sostegno	Capezzano via della Quercia
34. De Felice Dolores	Docente sc. dell’Infanzia	Capriglia
35. De Vivo Angela	Docente sc. dell’Infanzia-sostegno	Capezzano via della Quercia
36. De Sio Stefania	Docente sc. dell’Infanzia	Coperchia
37. Giordano Rosa	Docente sc. dell’Infanzia-sostegno	Capezzano via Amendola
38. Meo Ylenia	Docente sc. dell’Infanzia	Cologna
39. Passarella Rosa	Docente sc. dell’Infanzia	Capriglia
40. Pellegrino Clementina	Docente sc. dell’Infanzia	Coperchia
41. Pinto Gloria	Docente sc. dell’Infanzia	Capezzano Via Della Quercia
42. Pironti Lorenzina	Docente sc. dell’Infanzia-sostegno	
43. Procida Filomena	Docente sc. dell’Infanzia	Capezzano Via Amendola
44. Ritrovato Maria Palma	Docente sc. dell’Infanzia	Pellezzano
45. Ruizzo Giovanna	Docente sc. dell’Infanzia	Coperchia
46. Trivisone Francesca	Docente sc. dell’Infanzia	Capezzano Via Della Quercia
47. Viscito Romina	Religione cattolica Infanzia	Tutti i plessi
48. Citro Domenica	Docente sc. Primaria-sostegno	Coperchia
49. Coronato Maria	Docente sc. primaria	Coperchia
50. Del Pozzo Giovanni	Docente sc. Primaria-sostegno	Capriglia
51. De Maio Ida	Docente sc. primaria	Coperchia
52. Farace Olga	Docente sc. primaria	Pellezzano
53. Ferrazzano Gloria	Docente sc. primaria	Capezzano Via Della Quercia
54. Fiore Francesca	Docente sc. primaria	Capezzano Via Della Quercia

55. Flauti Annalisa (Sost.)	Docente sc. primaria	Coperchia/ Capezzano Via Della Quercia
56. Gallo Antonella	Docente sc. primaria	Pellezzano /Capezzano via quercia
57. Giachetta Anna	Docente sc. primaria	Itinerante Via Amendola- Coperchia
58. Iscaro Grazia	Docente sc. primaria	Coperchia
59. Labriola Anna	Docente sc. primaria	Pellezzano
60. Landi Annalisa	Docente R.C.	Pellezzano/Capezzano via quercia
61. Laudisio Marinella	Docente sc. primaria	Coperchia
62. Mangieri Angela	Docente sc. primaria	Capezzano Via Della Quercia
63. Maresca Antonietta	Docente sc. primaria	Itinerante Pellezzano/Capriglia
64. Medaglia Rossella	Docente sc. primaria	Coperchia
65. Memoli Rosanna	Docente sc. primaria	Capezzano Via Della Quercia
66. Memoli Savina	Docente sc. primaria	Capezzano Via Della Quercia
67. Morretta Adele (Sost.)	Docente sc. primaria	Coperchia
68. Napoletano Immacolata(R.C.)	Docente sc. primaria	Itinerante Coperchia /Capriglia
69. Napoletano Silvana	Docente sc. primaria	Capriglia
70. Napolitano Maria Candida	Docente sc. primaria	Itinerante Pellezzano -Capriglia
71. Narciso Stefania	Docente sc. primaria	Coperchia
72. Pastore Anna Maria (Sost.)	Docente sc. primaria	Coperchia
73. Rizzo Filomena	Docente Sc. Primaria	Capezzano Via della quercia
74. Sernicola Adriana	Docente Sc. Primaria	Itinerante
75. Sabato Rosa	Docente Sc. Primaria	Coperchia
76. Salvato Cecilia	Docente Sc. Primaria	Coperchia
77. Senatore Claudia	Docente Sc. Primaria	Capezzano La Quercia
78. Terrinoni Patrizia	Docente Sc. Primaria	Capriglia
79. Tortorella Gerarda	Docente Sc. Primaria	Coperchia
80. Trivigno Maria	Docente Sc. Primaria	Capezzano Via Amendola
81. Trotta Dora	Docente Sc. Primaria	Capezzano Via della quercia
82. Vitale Giuseppina	Docente Sc. Primaria	Coperchia
83. Villamaina Maria	Docente Sc. Primaria	Capriglia
84. Zandolino Giuseppina	Docente Sc. Primaria	Itinerante Pellezzano Coperchia.
85. Alfani Marcella	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano

86. Barone Gerardo	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
87. Boniello Carmela Sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
88. Braca Maria Luisa sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
89. Buoninconti Maria	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
90. Conte Maria	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
91. Contursi Mirella	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
92. Corniola Barbara Sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
93. De Falco Giuliana sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
94. De Luca Cinzia	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
95. Donnamaria Carmen	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
96. Giordano Licia Sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
97. Giordano Modesta Sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
98. Golia Anna Sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
99. Guadagno Sofia Sost.	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
100. Iuliano Maria Rosaria	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
101. La Corte Renato	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
102. Lepre Salvatore	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
103. Manserra Marilena	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
104. Marotta Loredana	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
105. Marraudino Maria Carmela	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
106. Napoli Anna	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
107. Napoli Anna	Docente Sc.Sec Di I Grado R.C.	Capezzano
108. Nappi Michele	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
109. Pisani Valeria	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
110. Potenza Antonio	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
111. Rago Patrizia	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
112. Satriano Monica	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
113. Sessa Valeria	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
114. Siano Assunta	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano
115. Siciliano Celina	Docente Sc.Sec Di I Grado	Pellezzano
116. Streppone Anna Luigia	Docente Sc.Sec Di I Grado	Capezzano

NOMINATIVI RESPONSABILI DI PLESSO

Nominativo _Napoletano Silvana
Plesso Di _Capriglia Scuola Primaria e Scuola Dell'infanzia

Nominativo _ Calabrò Giovanna /De Felice Dolores
Plesso Di _Capriglia Scuola Dell'infanzia

Nominativo _ Anna Barbarulo /Meo Ylenia
Plesso Di _Cologna Scuola Dell'infanzia

Nominativo _Bicchielli Sonia
Plesso Di _Coperchia _ Scuola Dell'infanzia

Nominativo _Grazia Iscaro
Plesso Di _ Coperchia Scuola Primaria

Nominativo Giordano Licia
Plesso Di Capezzano Scuola Secondaria Di Primo Grado

Nominativo _Olga Farace
Plesso Di __ Pellezzano Scuola Primaria

Nominativo _ Ritrovato Maria Palma/Caramico Emilia
Plesso Di __ Pellezzano Scuola Infanzia

Nominativo _ Borsa Antonia/Procida Filomena
Plesso Di __ Via Amendola _ Scuola Dell'infanzia

Nominativo _ Pinto Gloria
Plesso Di __ Via Della Quercia _ Scuola Dell'infanzia

Nominativo _Filomena Rizzo
Plesso Di __ Via Della Quercia __ Scuola Primaria

Totale alunni dell'Istituto: -731 Così suddivisi:

- n. 37 unità per il plesso di via/piazza SANTA MARIA AMATO che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) DELL'INFANZIA in località CAPRIGLIA;
- n. 30 unità per il plesso di via/piazza SANTA MARIA AMATO che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) PRIMARIA in località CAPRIGLIA;
- n. 19 unità per il plesso di via/piazza STELLA che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) DELL'INFANZIA in località COLOGNA;
- n. 61 unità per il plesso di via/piazza NICOLA RUSSO che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) DELL'INFANZIA in località _ COPERCHIA;
- n. 164 unità per il plesso di via/piazza NICOLA RUSSO che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) PRIMARIA in località COPERCHIA;
- n. 200 unità per il plesso di via/piazza FRAVITA che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) SECONDARIA DI PRIMO GRADO in località CAPEZZANO;
- n. 19 unità per il plesso di via/piazza DI VITTORIO che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) DELL'INFANZIA in località PELLEZZANO;

- n. 53 unità per il plesso di via/piazza FALCONE che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) PRIMARIA in località PELLEZZANO;
- n. 19 unità per il plesso di via/piazza __ VIA AMENDOLA che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) DELL'INFANZIA in località CAPEZZANO _;
- n. 32 unità per il plesso di via/piazza _ VIA DELLA QUERCIA che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) DELL'INFANZIA _ in località CAPEZZANO;
- n. 96 unità per il plesso di via/piazza _ VIA DELLA QUERCIA che ospita la scuola (specificare se infanzia, primaria, secondaria primo grado, ecc.) _ PRIMARIA in località CAPEZZANO;

Affollamento massimo dell'Istituto (somma del numero di alunni + personale docente e non docente) così suddiviso:

- n. ___42___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) DELL'INFANZIA in località CAPRIGLIA di via SANTA MARIA AMATO :
- n. ___37___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) __ PRIMARIA in località CAPRIGLIA di via _ SANTA MARIA AMATO _;
- n. ___23___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) DELL'INFANZIA in località COLOGNA di via STELLA;
- n. ___70___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) DELL'INFANZIA in località _ COPERCHIA di via NICOLA RUSSO;
- n. ___185___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) PRIMARIA in località COPERCHIA di via NICOLA RUSSO;
- n. ___235___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) SECONDARIA DI PRIMO GRADO in località CAPEZZANO di via FRAVITA;
- n. ___23___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) DELL'INFANZIA in località PELLEZZANO di via _ piazza DI VITTORIO;
- n. ___61___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) PRIMARIA in località PELLEZZANO di via FALCONE;
- n. ___24___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) DELL'INFANZIA in località CAPEZZANO _; di via __ CAPEZZANO VIA AMENDOLA ___.
- n. ___40___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) DELL'INFANZIA _ in località CAPEZZANO di via DELLA QUERCIA.
- n. ___115___ unità, tra alunni, personale docente e non docente per la scuola (specificare l'ordine di scuola che ospita il plesso e se nello stesso plesso vi sono eventualmente anche gli uffici di segreteria e di presidenza) PRIMARIA in località CAPEZZANO di via _ DELLA QUERCIA.
-

PERSONALE DITTE APPALTATRICI E PRESTATORI D'OPERA ESTERNI

(es. pulizie, manutenzione impianti, controllo presidi antincendio e in genere ogni altra ditta esterna che svolge qualsivoglia tipologia di attività all'interno della realtà scolastica).

Denominazione ditta	Dati ditta	Tipo di attività svolta
ALTHEA Ristorazione	Via L. Da Vinci, SNC - Centro Direzionale Area 7 84098 Pontecagnano Faiano P.I. 04101480657	fornitura cibi
Landi	via Michele Conforti c.a.p.84100 città Salerno P. IVA. 04570750655 tel.089231781	Manutenzione fotocopiatrici
Geneinformatico di Salvatore Generoso	Via Santa Margherita 36 c.a.p. 84129 città Salerno P.IVA 04686010655 Tel.0892961727	Manutenzione software
Manital	Via G. Di Vittorio, 29 10015 IVREA P. IVA 07124210019 R.E.A. n° 841907 C.F. e Reg. Imprese 07124210019 Tel: 0125.422.811	Pulizie e vigilanza
Sistema 54 srl	Via Variante SS 18, 138 84091 Battipaglia (SA) tel. 0828673226P.IVA: 02678790656	Manutenzione informatica
Ditta Caramico	VIA MAZZINI COLOGNA 44 84080 - PELLEZZANO (SA) Partita IVA: 00758900658Tel. 089566505	Trasporto scolastico in capo all'Ente Locale

Attività di refezione (mensa) ove presente

Specificare se il cibo arriva già pronto dall'esterno o se si cucina in loco, all'interno dei locali della scuola all'uopo attrezzati:

___ **IL CIBO ARRIVA GIÀ PRONTO DALL'ESTERNO** _____

Organigramma aziendale per la prevenzione

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Nome e Cognome	Qualifica
Abele Marra	Ingegnere - Consulente Esterno

Medico Competente (ove presente)	
Nome e Cognome	Qualifica
//	//

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Nome e Cognome	Qualifica
Aniello Terrone	Collaboratore scolastico
Data elezione (vedere data riportata sul verbale di elezione): __13/09/2017__ (riconfermato dalla RSU in data 13/11/2018) _____	
Data comunicazione del nominativo all'INAIL : __13/09/2017__ _____	
Data in cui il R.L.S. ha seguito il corso di 32 ore previsto dall'art. 37 D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.: __07/03/2018	
Data in cui il R.L.S. ha seguito l'ultimo corso di aggiornamento: _____/_____/_____	

ADDETTI ALLA PREVENZIONE INCENDI, LOTTA ANTINCENDIO E SALVATAGGIO				
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull'attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
Barbarulo Anna	docente	Cologna- Infanzia	2018	5
Mangieri Angela	docente	Capezzano via quercia- Primaria	2018	5
Rizzo Filomena	docente	Capezzano via	2018	5

		quercia- Primaria		
Pinto Gloria	docente	Capezzano via quercia- Infanzia	2018	5
Borsa Antonia	docente	Capezzano via Amendola-Infanzia	2018	5
Giachetta Anna	docente	CoperchiaPrimaria	2018	5
Barbato Angela	docente	Coperchia- Infanzia	2018	5
Bicchielli Sonia	docente	Coperchia- Infanzia	2018	5
Salvato Cecilia	docente	Coperchia-Primaria	2018	5
Tortorella Gerarda	docente	Coperchia-Primaria	2018	5
Medaglia Rossella	docente	Coperchia-Primaria	2018	5
Farace Olga	docente	Pellezzano capoluogo	2018	5
Pellegrino Lucia	collaboratore scolastico	Pellezzano capoluogo	2018	5
Iuliano M.Rosaria	docente	s.sec. I grado	2018	5
Siciliano Celina	docente	s.sec. I grado	2018	5
Potenza A.ntonio	docente	s.sec. I grado	2018	5
Passarella Rosa	docente	Capriglia	2018	5
Napoletano Silvana	docente	Capriglia	2018	5
Addetti al primo soccorso e all'assistenza alle persone diversamente abili				
	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
Barbarulo Anna	docente	Cologna-Infanzia	2018	12
Memoli Savina	docente	Capezzano via quercia- Primaria	2018	12
Fiore Francesca	docente	Capezzano via quercia- Primaria	2018	12
Pinto Gloria	docente	Capezzano via quercia- Infanzia	2018	12
Trivigno Maria	docente	Capezzano via Amendola	2018	12
Borsa Antonia	docente	Capezzano via Amendola	2018	12
Giachetta Anna	docente	Coperchia	2018	12
Barbato Adele	docente	Coperchia- Infanzia	2018	12
De Sio Stefania	docente	Coperchia- Infanzia	2018	12
Iscaro Grazia	docente	Coperchia-Primaria	2018	12
Pastore Anna Maria	docente	Coperchia-Primaria	2018	12
Potenza Antonio	docente	s.sec. I grado	2018	12
Boniello Carmela	docente	s.sec. I grado	2018	12
Buoninconti Maria	docente	s.sec. I grado	2018	12
Streppone Anna Luigia	docente	s.sec. I grado	2018	12
Caramico E.milia	docente	Pellezzano capoluogo	2018	12
Ritrovato M.Palma	docente	Pellezzano capoluogo	2018	12
Pellegrino Lucia	collaboratore scolastico	Pellezzano capoluogo	2018	12
Labriola Anna	docente	Pellezzano capoluogo	2018	12
Maresca Antonietta	docente	Pellezzano/Capriglia capoluogo/Capriglia	2018	12
Farace Olga	docente	Pellezzano capoluogo	2018	12
Napoletano Silvana	docente	Capriglia- Primaria	2018	12
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)				
	Qualifica (es. docente, collaboratore	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione	Ore di corso seguite (vedere ore riportate

	scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	l'Istituto svolge la propria attività)	(vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	sull'attestato/i rilasciato/i)
//.				
PREPOSTI				
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull' attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
Pacifico Annamaria	DSGA	UFFICI	DA FORMARE	
Napoletano Silvana	docente	Collaboratrice vicaria e resp di plesso Capriglia	DA FORMARE	
Giordano Licia	docente	Collaboratrice vicaria e resp di plesso	DA FORMARE	
Barbarulo Anna	docente	Resp. Plesso e laboratori COLOGNA	DA FORMARE	
Bicchielli Sonia	docente	Resp. Plesso Coperchia	docente	
Farace Olga	docente	Responsabile plesso e laboratori Pellezzano Cap.	DA FORMARE	
Iscaro Grazia	Docente	Responsabile plesso COPERCHIA	DA FORMARE	
Rizzo Filomena	docente	Responsabile plesso Capezzano via quercia primaria	DA FORMARE	
Pinto Gloria	docente	Responsabile plesso Capezzano via quercia infanzia	DA FORMARE	
Borsa Antonia	docente	Responsabile plesso CAPEZZANO VIA AMENDOLA INFANZIA	DA FORMARE	
Donnamaria Carmen	Docente	Responsabile laboratori SECONDARIA	DA FORMARE	
Fiore Francesca	Docente	Responsabile laboratori Capezzano via quercia primaria	DA FORMARE	
La Corte Renato	docente	Scuola secondaria- palestra	DA FORMARE	
Lepre Salvatore	Docente	Responsabile laboratori secondaria	DA FORMARE	
Mangieri Angela	docente	Responsabile laboratori Capezzano via quercia primaria	DA FORMARE	
Medaglia Rossella	Docente	Responsabile laboratori Coperchia	DA FORMARE	
Manserra Marilena	docente	Scuola secondaria- palestra	DA FORMARE	
Nappi Michele	Docente	Responsabile laboratori Secondaria	DA FORMARE	
Potenza Antonio	docente	Responsabile laboratori	DA FORMARE	

		Scuola secondaria		
Pisani Valeria	docente	Responsabile laboratori Scuola secondaria	DA FORMARE	
Medaglia Rossella	Docente	Responsabile laboratori Coperchia	DA FORMARE	
//				
CORSO BLS-D				
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull'attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)
Barbarulo Anna	docente	COLOGNA	DA FORMARE	
Meo Ilenia	docente	COLOGNA	DA FORMARE	
Fiore.Francesca	docente	CAPEZZANO-VIA DELLA QUERCIA	DA FORMARE	
Pinto Gloria	docente	CAPEZZANO-VIA DELLA QUERCIA	DA FORMARE	
Ingenito Rosanna	ATA	CAPEZZANO-VIA DELLA QUERCIA	DA FORMARE	
Borsa Antonia	docente	CAPEZZANO VIA AMENDOLA	DA FORMARE	
Procida Filomena	docente	CAPEZZANO VIA AMENDOLA	DA FORMARE	
Bicchielli Sonia	docente	COPERCHIA	DA FORMARE	
Iscaro Grazia	docente	COPERCHIA	DA FORMARE	
Pastore Anna Maria	docente	COPERCHIA	DA FORMARE	
Terrone Aniello	ATA	PELLEZZANO SC.SEC I GRADO	DA FORMARE	
Soglia Pasquale	ATA	PELLEZZANO SC.SEC I GRADO	DA FORMARE	
Caramico Emilia	docente	PELLEZZANO	DA FORMARE	
Farace Olga	docente	PELLEZZANO	DA FORMARE	
Maresca Antonietta	docente	PELLEZZANO	DA FORMARE	
La Corte Renato	docente	PELLEZZANO SC.SEC I GRADO	DA FORMARE	
Calabrò Giovanna	docente	CAPRIGLIA	DA FORMARE	
Napoletano Silvana	docente	CAPRIGLIA	DA FORMARE	
Siano Adriana	ATA	uffici	DA FORMARE	
CORSO LAVORATORI				
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)	Anno in cui è stato seguito lo specifico corso di formazione (vedere data riportata sull'attestato/i rilasciato/i)	Ore di corso seguite (vedere ore riportate sull'attestato/i rilasciato/i)

Tutti i lavoratori in servizio			2019	12

RESPONSABILI CENTRI DI RACCOLTA		
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)
Meo Ilenia	docente	Cologna-Infanzia
Barbarulo Anna	docente	Cologna-Infanzia
Rizzo Filomena	docente	Capezzano via quercia- Primaria
Mangieri Angela	docente	Capezzano via quercia- Primaria
Pinto Gloria	docente	Capezzano via quercia- Infanzia
Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico	Capezzano via quercia- Infanzia
Borsa Antonia	docente	Capezzano Amendola- Infanzia
Procida Filomena	docente	Capezzano Amendola- Infanzia
Bicchielli Sonia	docente	Coperchia Infanzia
De Sio Stefania	docente	Coperchia Infanzia
G. Iscaro Grazia	docente	Coperchia Primaria
Trivigno Maria	docente	Coperchia Primaria
Giordano Licia	docente	Secondaria di I grado-via Fravita
Pisani Valeria	docente	Secondaria di I grado-via Fravita
Caramico Emilia	docente	Pellezzano Capoluogo
Ritrovato M.Palma	docente	Pellezzano Capoluogo
Farace Olga	docente	Pellezzano Capoluogo
Labriola Anna	docente	Pellezzano Capoluogo
Napoletano Silvana	docente	Capriglia
Calabrò Giovanna	docente	Capriglia
Collaboratore scolastico di turno	docente	Capriglia

ADDETTI AGLI IMPIANTI TECNOLOGICI		
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)
collaboratore di turno /Isu di turno	Collaboratore scolastico	Cologna-Infanzia
collaboratore di turno/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Capezzano via La quercia Primaria
collaboratore di turno/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Capezzano via La quercia Infanzia
collaboratore di turno/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Capezzano via Amendola
collaboratore di turno/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Plesso Coperchia Infanzia e primaria
collaboratore di turno/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Capezzano scuola sec. I grado
collaboratore di turno/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Pellezzano Capoluogo
Collaboratore Scolastico/Isu di turno	Collaboratore scolastico	Capriglia

COORDINATORI DELL'EMERGENZA e RESPONSABILI DELLA SQUADRA EMERGENZA		
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)
Meo Ilenia	docente	Cologna-Infanzia
Barbarulo Anna	docente	Cologna-Infanzia
Rizzo Filomena	docente	Capezzano via quercia- Primaria
Mangieri Angela	docente	Capezzano via quercia- Primaria
Pinto Gloria	docente	Capezzano via quercia- Infanzia

Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico	Capezzano via quercia- Infanzia
Borsa Antonia	docente	Capezzano Amendola- Infanzia
Procida Filomena	docente	Capezzano Amendola- Infanzia
Bicchielli Sonia	docente	Coperchia Infanzia
De Sio Stefania	docente	Coperchia Infanzia
G. Iscaro Grazia	docente	Coperchia Primaria
Trivigno Maria	docente	Coperchia Primaria
Giordano Licia	docente	Secondaria di I grado-via Fravita
Pisani Valeria	docente	Secondaria di I grado-via Fravita
Caramico Emilia	docente	Pellezzano Capoluogo
Ritrovato M.Palma	docente	Pellezzano Capoluogo
Farace Olga	docente	Pellezzano Capoluogo
Labriola Anna	docente	Pellezzano Capoluogo
Napoletano Silvana	docente	Capriglia
Calabrò Giovanna	docente	Capriglia
Collaboratore scolastico di turno	docente	Capriglia

ADDETTI ALLE USCITE INTERNE (USCITE DI PIANO) ED ESTERNE		
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)
tutti i docenti in quanto sono tenuti al controllo della praticabilità delle uscite e dei percorsi e al fatto che in caso di evacuazione nessuno resti nell'edificio circolare Prot. 0004163/U del 31/10/2017		
ADDETTI ALL'EMANAZIONE DEL SEGNALE SONORO IN CASO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE		
Nome e Cognome	Qualifica (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ecc.)	Plesso (specificare in quale dei plessi componenti l'Istituto svolge la propria attività)
Meo Ilenia	docente	Cologna-Infanzia
Barbarulo Anna	docente	Cologna-Infanzia
Rizzo Filomena	docente	Capezzano via quercia- Primaria
Mangieri Angela	docente	Capezzano via quercia- Primaria
Pinto Gloria	docente	Capezzano via quercia- Infanzia
Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico	Tutti i plessi
Borsa Antonia	docente	Capezzano Amendola- Infanzia
Procida Filomena	docente	Capezzano Amendola- Infanzia
Bicchielli Sonia	docente	Coperchia Infanzia
De Sio Stefania	docente	Coperchia Infanzia
G. Iscaro Grazia	docente	Coperchia Primaria
Trivigno Maria	docente	Coperchia Primaria
Giordano Licia	docente	Secondaria di I grado-via Fravita
Pisani Valeria	docente	Secondaria di I grado-via Fravita
Caramico Emilia	docente	Pellezzano Capoluogo
Ritrovato M.Palma	docente	Pellezzano Capoluogo
Farace Olga	docente	Pellezzano Capoluogo
Labriola Anna	docente	Pellezzano Capoluogo
Napoletano Silvana	docente	Capriglia
Calabrò Giovanna	docente	Capriglia

INDICAZIONE ORARIO DI LAVORO DEL PERSONALE OPERANTE NEI LOCALI DELLA SCUOLA:

Mansione: (es. docente, collaboratore scolastico, assistente amministrativo, ex LSU, ecc.) _____

Mansione: _____ docente scuola materna in turno antimeridiano

Ora inizio: 8,00_____ - Ora fine: _13,00_____

Giorno chiusura scuola __SABATO_____

Mansione: docente scuola materna in turno pomeridiano

Ora inizio: _11,00_____ - Ora fine: __16,00_____

Giorno chiusura scuola __ SABATO _____

Mansione: docente scuola primaria

Ora inizio: _8,30_____ - Ora fine: _13,30_____

Giorno chiusura scuola _____//_____ DI SABATO 8,30-12,30_____

Mansione: docente scuola secondaria____18 ore settimanali articolate in turni non fissi

Giorno chiusura scuola _____//_____

Mansione: collaboratore scolastico

turni non fissi –flessibilità oraria

Ora inizio: _____ - Ora fine: _____

Giorno chiusura scuola _____//_____

Mansione: assistente amministrativo,

Ora inizio: __8,00_____ - Ora fine: __14,00_____ con flessibilità oraria e copertura pomeridiana : giovedì e martedì per alcuni

Giorno chiusura scuola _____//_____

Mansione: ex LSU, **turni non fissi** –flessibilità oraria

Giorno chiusura scuola _____//_____

PRESENZA DI LABORATORI SCIENTIFICI IN CUI SI SVOLGONO ATTIVITÀ DIDATTICHE:

Specificare numero di laboratori, tipologie di attività e sostanze utilizzate secondo lo schema di seguito riportato:

RESPONSABILI DI LABORATORI MULTIMEDIALI	
COPERCHIA	Medaglia R
VIA DELLA QUERCIA	Mangieri A.
PELLEZZANO	Farace O.
CAPRIGLIA	Napoletano S.
COLOGNA INFANZIA	Barbarulo A/Meo Y.
VIA FRAVITA	Donnamaria C./Potenza A.
RESPONSABILI DI LABORATORIO SCIENTIFICO	
COPERCHIA	Medaglia R
VIA DELLA QUERCIA	Mangieri A.
PELLEZZANO	Farace O.
CAPRIGLIA	Napoletano S.
VIA FRAVITA	Nappi M.
RESPONSABILI DI PALESTRA	
VIA FRAVITA	La Corte, R. Manserra M.
RESPONSABILI DI BIBLIOTECA	
COPERCHIA	Iscaro G.
RESPONSABILI DI LABORATORIO MUSICALE	
VIA FRAVITA	Lepre S.
RESPONSABILI DI LABORATORIO CERAMICA	
CAPEZZANO VIA QUERCIA SCUOLA PRIMARIA	Fiore F.
PELLEZZANO CAPOLUOGO	Pisani V .

Laboratorio 4 – Attività svolta educazione musicale presso:

Scuola secondaria di primo grado: Capezzano RESPONSABILE S. Lepre

Coperchia scuola Primaria

Tot. n. laboratori 16

ELENCO PRODOTTI UTILIZZATI NEI LABORATORI SCIENTIFICI

NOME PRODOTTO	DITTA	UTILIZZO	QUANTITA' STOCCATE presenti nell'Istituto
//	//	//	//

Specificare allo stesso modo tutte le sostanze acquistate dall'Istituto e utilizzate per la pulizia dei locali sempre secondo lo schema seguente.

ELENCO SCHEDE SICUREZZA PRODOTTI PER PULIZIE

NOME PRODOTTO	DITTA	UTILIZZO	QUANTITA' STOCCATE presenti nell'Istituto
CANDEGGINA	Cloral	PULIZIA	18 PZ.
AMMONIACA FLORIL	SANNY	PULIZIA	15 PZ.
DETERGENTE	AIAX	PULIZIA	12 PZ.
SGRASSANTE	AIAX	PULIZIA	12 PZ.
DERMOMED YOUR CARE CREMA	DERMOMED YOUR CARE CREMA	Sapone mani	10 PZ:

Specificare le **macchine ed attrezzature** presenti all'interno della realtà scolastica indicando modello e marca, ecc.:

1. __sono presenti solo_fotocopiatrici e computer_____
2. _____

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI PRESENTI A SCUOLA

N.	Documento	SI	NO	R	NN
1.	Planimetria con destinazione d'uso dei locali		x	x	
2.	Certificato di agibilità (idoneità statica)		x	x	
3.	Certificato di agibilità (igienico-sanitaria)		x	x	
4.	Certificato di idoneità igienico sanitaria (mensa ove presente)		x	x	
5.	Certificato di conformità impianto elettrico		x	x	
6.	Denuncia dell'impianto di terra		x	x	
7.	Verifiche periodiche dell'impianto di terra		x	x	
8.	Denuncia impianto protezione scariche atmosferiche		x	x	
9.	Verifiche periodiche impianto di protezione scariche atmosferiche		x	x	
10.	Libretto collaudo e verifica annuale ascensori (ove presenti)				x
11.	Contratto di manutenzione ascensori (ove presenti)				x
12.	Omologazione ISPESL per centrali termiche				x
13.	Libretto di manutenzione degli apparecchi termici		x	x	
14.	Verifiche periodiche dell'impianto termico		x	x	
15.	Certificato di prevenzione incendi		x	x	
16.	Contratto di affidamento verifica semestrale estintori ed idranti		x	x	
17.	Certificato di conformità impianto di adduzione e distribuzione gas				x
18.	Deroga al lavoro in locali seminterrati (ove presenti)				x
19.	Deroga per il lavoro in locali di minore altezza (ove presenti)				x
20.	Superamento barriere architettoniche		x	x	
21.	Schede tecniche di sicurezza di sostanze e preparati pericolosi				x

22.	Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature		x		x
23.	Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	x			
24.	Registro degli infortuni	x			
25.	Designazioni, nomine dell'organizzazione per la prevenzione	x			
26.	Documentazione relativa alla formazione/informazione lavoratori	x			
27.	Scheda di consegna dei dispositivi di protezione individuale		x		
28.	Registro dei controlli periodici e manutenzione antincendio	x			

Legenda:

(SI = esistente; NO = non reperita; R = richiesta all'ente proprietario delle strutture; NN= non necessario)

Al Dirigente Scolastico

Dott. Nazzaro

Istituto Comprensivo di PELLEZZANO

SALERNO

Salerno, li 18/12/2019

RELAZIONE DEL R.S.P.P.

Su criticità e opere di miglioramento interessanti gli edifici scolastici

Lo scrivente RSPP, fatto sopralluogo nell' Istituto in indirizzo, ha riscontrato alcune criticità che ritiene debbano essere immediatamente risolte per l'elevato rischio per la salute e sicurezza dei frequentatori del plesso,.

PER TUTTI I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO:

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La verifica degli estintori e dei presidi di sicurezza non è stata effettuata nei termini previsti per legge,	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- Verifica degli estintori e dei presidi di sicurezza.scaduti.

Ruolo: Ente proprietario del plesso a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

SCUOLA Dell'Infanzia e Scuola Primaria, in Capezzano Via della Quercia

Criticità di carattere generale:

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Gli addetti non conoscono l'ubicazione delle chiavi generali d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico. Da azionare in caso di emergenza.	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)

Rischio: Impossibilità di interrompere i servizi in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- Inviare di un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri l'ubicazione delle chiavi d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico da azionare in caso di emergenza.

Ruolo: Ente proprietario del plesso a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La porta di ingresso all'edificio risulta difettosa e quindi spesso rimane aperta, è necessaria una riparazione o sostituzione del maniglione antipatico.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà di esodo in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare la porta di accesso all'edificio principale difettosa nel congegno antipatico d'apertura e riparare in generale tutti gli infissi difettosi o sostituire le parti non funzionanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Elettificazione cancello di ingresso al plesso con installazione di videocitofono;	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ingresso estranei ignoti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Elettrificare il cancello d'ingresso e installare un video citofono

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Manutenzione pavimentazione rampa che dal piano terra conduce al primo piano che si presenta distaccata in alcuni punti e con cavità e costituisce pericolosa fonte di inciampo per alunni e personale;	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)
b)	La pendenza della rampa che dal piano terra porta al piano Primo è eccessiva.	
c)	Manca un corrimano alla rampa di accesso al primo piano;	

Rischio: Inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire il pavimento in gomma della rampa;
b) Addolcire la pendenza all'8% – max 10%
c) Porre in essere un idoneo corrimano sulla parete della rampa

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvederà a far apporre segnali di pericolo d'inciampo sulla rampa

Priorità: Immediata



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La rampa metallica da percorrere in caso di emergenza posta al lato posteriore del plesso, presenta segni di ruggine e corrosione	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Sprofondamento per rottura della rampa

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare lo stato di conservazione e di agibilità della rampa in ferro posta al lato posteriore del plesso. La rampa è fortemente arrugginita e corrosa in alcuni punti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il parapetto della rampa d'accesso al piano primo presenta un tratto, anche se breve, di altezza non regolamentare	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto in caso di affaccio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare l'altezza del breve tratto di parapetto della rampa che dal piano terra porta al piano primo alla normativa e regolamenti vigenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà a far applicare un segnale di pericolo di caduta dall'alto

Priorità: Immediata



NON SPORGERSI DAL PARAPETTO

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La temperatura dei locali non è adeguata;	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Microclima inidoneo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Revisionare l'impianto di riscaldamento e adeguare le condizioni microclimatiche degli ambienti alla temperatura, umidità e ventilazione prescritte per legge.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I pavimenti esterni, tra cui il cortile d'accesso, presentano diversi avvallamenti e sconnessioni	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)
b)	L'edificio limitrofo versa in uno stato di totale abbandono con pericolo di distacchi di parti delle rifiniture dello stesso con invasione di aree di pertinenza della scuola.;	
c)	La pavimentazione dello spazio antistante l'ingresso al plesso presenta numerose fonti di inciampo;	

Rischio: Inciampo – Caduta di materiali dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Effettuare la manutenzione dei pavimenti esterni ed eliminare avvallamenti e sconnessioni;
- Mettere in sicurezza il fabbricato limitrofo o apporre solide barriere atte a scongiurare che eventuali distacchi da esso, invadano le aree scolastiche.
- Sostituire la pavimentazione dello spazio antistante l'ingresso al plesso causa d'inciampi per irregolarità

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvederà a far apporre segnali di pericolo d'inciampo

Priorità: Immediata



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di alberi d'alto fusto dai quali cadono spesso grossi frutti	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Caduta di materiali dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Sfoltire gli alberi d'alto fusto presenti in prossimità dell'edificio scolastico rimuovendo i frutti, nidi d'insetto ecc. I frutti in caduta potrebbero colpire i passanti. Punture d'insetto sono causa di allergie. Ci si riferisce in particolare all'albero presente davanti al cancello d'ingresso del plesso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'intero plesso necessita di una manutenzione generale delle parti interne ed esterne sia per quanto riguarda le finiture che gli impianti tutti.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Fare manutenzione generale del plesso sia per le finiture che per l'impiantistica

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità Scuola Infanzia a piano terra:

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I comandi dei quadri elettrici sono privi di etichette di segnalazione delle parti servite	[P1] x [E4] = 4 (Medio)

Rischio: Elettrocuzione per errata manovra del quadro elettrico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Applicare le etichette indicanti le parti servite ai comandi dei quadri elettrici

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) In tutti gli ambienti le plafoniere al neon sono prive di coperchio.	$[P1] \times [E2] = 2$ (BASSO)

Rischio: Caduta di elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare i coperchi mancanti alle lampade a soffitto o a parete e verificare la tenuta del sistema di fissaggio delle lampade al soffitto e della tenuta delle parti amovibili.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	$[P1] \times [E3] = 3$ (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni sporgenti dal muro tali da evitare ferite in caso d'urto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Infiltrazione di acqua piovana nella palestra. Necessaria la riparazioni del manto impermeabile in copertura e intonaci dei muri laterali. Verificare inoltre lo stato degli elementi di controsoffittatura dell'aula	$[P1] \times [E3] = 3$ (MODERATO)

Rischio: Umidità nell'ambiente, caduta di materiale dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare riparazioni del manto impermeabile della copertura della palestra e dell'intonaco dei muri di perimetro alla stessa. Verificare lo stato dell'intonaco del soffitto e/o della controsoffittatura della palestra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Luci di emergenza non sufficienti e le quelle installate non funzionanti	$[P1] \times [E2] = 2$ (BASSO)

Rischio: legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Aumentare il numero delle luci d'emergenza il e riparare le luci quelle non funzionanti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Pavimento non antisdrucchiolo tra le aule delle sezioni A e B	$[P1] \times [E3] = 3$ (MODERATO)

Rischio: Scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Il pavimento rotto nella zona di passaggio tra le aule della sezione A e della sezione B è stato sostituito con altro non antiscivolo. Sostituire il pavimento con altro antiscivolo e nell'attesa applicare strisce antiscivolo sul pavimento in esame.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà a far applicare un segnale di pericolo di scivolamento

Priorità: Immediata



ATTENZIONE
PAVIMENTO SCIVOLOSO

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il corridoio di accesso alla scuola dell'infanzia, bagnandosi quando si entra con scarpe bagnate da pioggia diventa scivoloso e quindi pericoloso per adulti e bambini.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare al pavimento del corridoio di accesso alla scuola dell'infanzia una copertura antiscivolo perché in giornate di pioggia entrando con scarpe e indumenti bagnati diventa scivoloso e pericoloso per adulti e bambini.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile a medio termine

Comunicare all'Ente Locale immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Ordinerà ai collaboratori scolastici di spargere sul pavimento materiale

assorbente che verrà rimosso appena necessario e di tenere il pavimento costantemente pulito e asciutto:

Priorità: Immediata



ATTENZIONE
PAVIMENTO SCIVOLOSO

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'accesso all'aula della sez. B o l'uscita dalla stessa, può avvenire solo attraversando l'aula della sez. A	P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà di evacuazione per emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Trovare una sistemazione alternativa per le aule che ospitano le sezz. A e B in quanto non si può accedere all'una senza passare necessariamente per l'altra; tale aspetto è di fondamentale importanza anche ai fini di un'evacuazione di emergenza;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Regolamenterà le priorità di uscita non solo in caso d'emergenza ma anche giornaliera.

Priorità: Immediata

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Manutenzione battiscopa che si presentano danneggiati e con parti mancanti	[P1] x [E2] =2 (BASSO)

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Integrare gli elementi di battiscopa mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le ante delle finestre aprono verso l'interno degli ambienti ingombrando, pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.	[P2] x [E2] =4 (MODERATO)

Rischio: Urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nell'attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Ruolo: Dirigente scolastico, oltre a provvedere affinché venga inviata la comunicazione all'Ente Locale provvederà a emanare avviso circolare illustrando il pericolo e provvederà a far segnalare lo stesso ad esempio applicando il seguente segnale sulle ante:
Da ottemperare immediatamente



ATTENZIONE PERICOLO DURTO
CON FINESTRA APERTA

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le prese a spina nella scuola dell'infanzia a piano primo non sono ad alveoli protetti e sono poste a circa 30 cm da terra	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione (pericolose per i bimbi).

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le prese a spine esistenti con altre ad alveoli protetti applicandole a non meno di 1,20 m. da terra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le canaline portanti i cavi dell'impianto elettrico tendono a staccarsi dalle pareti	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione (pericolose per i bimbi).

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fissare le canaline portanti i cavi dell'impianto elettrico.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il locale usato come laboratorio ceramica è privo di estintore.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Dotare il laboratorio di ceramica di un idoneo estintore

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le porte presentano difetti in apertura e chiusura	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Registrare le porte in quanto difettose in apertura e chiusura, in tutti gli ambienti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità Scuola Primaria a piano primo:

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	In tutti gli ambienti le plafoniere al neon sono prive di coperchio.	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Caduta di elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Applicare i coperchi mancanti alle lampade a soffitto o a parete e verificare la tenuta del sistema di fissaggio delle lampade al soffitto e della tenuta delle parti amovibili.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
--	--	-------------------

a)	I comandi del quadro elettrico sono privi di etichette di segnalazione delle parti comandate	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)
----	--	----------------------------

Rischio: Elettrocuzione per errata manovra del quadro elettrico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare le etichette indicanti le parti servite ai comandi dei quadri elettrici

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il sistema di diffusione sonora (Campanello) non è perfettamente udibile in tutti gli ambienti	P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Suono di allarme non udibile in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Potenziare il sistema di diffusione sonora della scuola

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Fornirà altro sistema di allarme alternativo quale ad esempio trombette da stadio, ecc.

Priorità: Immediato

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di porte di aula con sopra-luce in vetro.	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da Taglio in caso di rottura del vetro

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare i vetri sopra-luce dalle porte ove presenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Luci di emergenza non sufficienti e le quelle installate non funzionanti	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Aumentare il numero delle luci d'emergenza il e riparare quelle non funzionanti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di infissi (Lucernari) con vetri non di sicurezza che in caso d'urti e frantumazione possono provocare gravi ferite	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da taglio in caso di rottura

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. Prestare particolare attenzione alle vetrate a notevole altezza e di grosse dimensioni. In attesa applicare idonee pellicole trasparenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Da ottemperare entro: 3-6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le ante delle finestre aprono verso l'interno degli ambienti pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.	[P4] x [E2] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: Urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Ruolo: Dirigente scolastico, oltre a provvedere affinché venga inviata la comunicazione all'Ente Locale provvederà a emanare avviso circolare illustrando il pericolo e provvederà a far segnalare lo stesso ad esempio applicando il seguente segnale sulle ante:

Da ottemperare immediatamente



ATTENZIONE PERICOLO DURTO
CON FINESTRA APERTA

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La pavimentazione a mattonelle della terrazza è stata coperta con fogli di asfalto, che nei mesi più caldi rilascia un odore sgradevole talmente forte e nauseante da impedire ai docenti di tenere aperte le finestre con conseguenti disagi connessi allo svolgimento delle attività didattiche in condizioni microclimatiche sfavorevoli	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Igienico – Impossibilità di accedere alla terrazza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rifare la pavimentazione della terrazza con lo strato impermeabile posto sotto il pavimento, come in origine. Nei mesi più caldi l'asfalto rilascia un odore sgradevole talmente forte e nauseante da impedire ai docenti di tenere aperte le finestre con conseguenti disagi connessi allo svolgimento delle attività didattiche in condizioni microclimatiche sfavorevoli;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Ruolo: Dirigente scolastico, oltre a provvedere affinché venga inviata la comunicazione all'Ente Locale provvederà a:

far chiudere a chiave la porta di accesso alla terrazza e applicherà sulla porta un segnale di divieto di accesso a persone non autorizzate, nominerà un addetto che custodirà le chiavi controllando affinché nessuna ne venga in possesso. Ciò fino a quando il Comune risolverà il problema.

Priorità: Immediata



Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) L'intonaco dei parapetti delle terrazze è fortemente ammalorato	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Infiltrazione negli ambienti sottostanti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Rimuovere l'intonaco fatiscente dei parapetti della terrazza, ripristinare i risvolti dell'impermeabilizzazione e rifare l'intonaco

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Manutenzione battiscopa che si presentano danneggiati e con parti mancanti	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare un controllo totale dei battiscopa in tutto il plesso ed effettuare la manutenzione e l'integrazione degli elementi di battiscopa mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente.

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Installare sistemi più sicuri e moderni s per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimuovere quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione sicura le veneziane rotte.

Priorità: Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di pareti con lesioni sia esterne che interne concentrate nella zona W.C.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Generico (Le lesioni potrebbero essere di varia natura esempio a livello d'intonaco, strutturali, ecc)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare la causa delle lesioni presenti sulle pareti sia interne che esterne del plesso, in particolare nella zona W.C. a piano primo e apportare i necessari rimedi

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Termosifoni e infisso metallici non sono collegati all'impianto di terra.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Elettrocuzione per contatto indiretto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare il collegamento all'impianto di terra di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc)

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Mancanza dei coperchi di copertura delle chiavi d'arresto dell'impianto idrico pericolosamente sporgenti nei W.C.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: ferite da taglio per urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare alle chiavi d'arresto nei W.C., pericolosamente sporgenti dalla parete, i coperchi mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Nella zona corridoio adiacente i W.C. sono presenti tubi dell'impianto di riscaldamento terminanti con valvole di sfianto	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: ustioni

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Collocare diversamente i tubi dell'impianto di riscaldamento terminanti con valvole di sfianto, presenti nella zona corridoio adiacente i W.C..

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il piano primo e privo della seconda uscita	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Problemi legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Realizzare una seconda uscita al piano primo eventualmente con scala di emergenza esterna.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

SCUOLA Secondaria di Primo Grado – Via Fravita

Criticità di carattere generale:

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Gli addetti non conoscono l'ubicazione delle chiavi generali d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico. Da azionare in caso di emergenza.	$[P1] \times [E4] = 4$ (MODERATO)

Rischio: Impossibilità di interrompere i servizi in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Inviare un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri agli addetti della squadra di emergenza l'ubicazione e il funzionamento delle chiavi di arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico da azionare in caso di emergenza

Ruolo: Ente proprietario del plesso a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difficoltà riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'intonaco delle facciate, dei cornicioni, dei balconi e delle pensiline è vistosamente e diffusamente lesionato sia per l'edificio indicato come "Torretta" che per il plesso principale	$[P1] \times [E4] = 4$ (MODERATO)

Rischio: Caduta materiale dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Verificare lo stato dei rivestimenti di finitura esterni e interni quali intonaci, vetri, infissi ecc. e procedere alle eventuali opere di messa in sicurezza. L'intonaco delle facciate, dei cornicioni, dei balconi e delle pensiline è vistosamente e diffusamente lesionato sia per l'edificio indicato come "Torretta" che per il plesso principale

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Luci di emergenza non sufficienti e le quelle installate non funzionanti in tutti gli ambienti del plesso	$[P1] \times [E2] = 2$ (BASSO)

Rischio: legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Aumentare il numero delle luci d'emergenza, (mancano in vari locali) e riparare le luci quelle non funzionanti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di porte con pannelli in vetro in tutti gli ambienti dei plessi, sia esterne che interne	$[P1] \times [E4] = 4$ (MEDIO)

Rischio: Ferite da Taglio in caso di rottura del vetro

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare i vetri dalle porte ove presenti in tutti gli ambienti della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

5)

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Incassare in nicchia i termosifoni o applicare elementi di protezione i tali da evitare ferite in caso d'urto. Verificare tutti gli ambienti della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Installazione di più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione sicura le veneziane rotte.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I corpi illuminanti a soffitto sono in alcuni ambienti rotti	[P1] x [E2] =2 (BASSO)

Rischio: caduta elementi dall'alto, scarsa illuminazione nell'ambiente

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare le lampade a soffitto rotte verificando lo stato delle stesse in tutti gli ambienti della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Molti infissi (porte, porte-balconi e finestre) non funzionano a dovere	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire o riparare gli infissi (Porte, Porte-balconi e finestre) in quanto la gran parte degli stessi non funzionano a dovere, in tutti gli ambienti della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Prese a spina insufficienti	[P2] x [E4] =8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione , corto circuito, ecc. per uso di prolunghe.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Adeguate l'impianto elettrico dei plessi all'esigenze della scuola. Le prese a spina son insufficienti o mal disposte

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente sovraccaricate

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché non vengano sovraccaricate le prese e non si utilizzino adattatori multipli ma preferibilmente ciabatte, non si utilizzino prolunghie che possono costituire pericolo d'inciampo o possano essere tranciate. Gli elementi aggiuntivi saranno rimossi e custoditi dopo l'uso.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le ante delle finestre aprono verso l'interno degli ambienti pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Rischio: Urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Sostituire gli infissi finestra con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura in tutti gli ambienti della scuola in quanto le ante aprono verso l'interno degli ambienti pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Ruolo: Dirigente scolastico, oltre a provvedere affinché venga inviato la comunicazione all'Ente Locale provvederà a:

- Emanare circolare affinché docenti e collaboratori scolastici distanziano i banchi dalle finestre nel limite del loro raggio d'apertura in modo da evitare urti in caso di apertura accidentale degli infissi e segnala il pericolo



Da ottemperare immediatamente

ATTENZIONE PERICOLO DURTO
CON FINESTRA APERTA

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi vecchi e rotti in tutti i plessi.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il pavimento del cortile d'accesso, presenta diversi avvallamenti e buche e irregolarità	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Inciampo – Cadute a livello

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Ripristinare a regola d'arte la pavimentazione del cortile d'accesso e delle aree antistanti la scuola che presentano diversi avvallamenti, buche e irregolarità

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Verificare lo stato dell'intonaco delle soffitte di tutti gli ambienti della scuola, in particolare degli ambienti che in passato sono stati oggetti di infiltrazioni	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta di materiali dall'alto.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Controllare lo stato dell'intonaco delle soffitte di tutti gli ambienti della scuola, in particolare degli ambienti che in passato sono stati oggetti di infiltrazioni

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Strisce antiscivolo sui gradini mancanti o consumate.	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: Caduta per scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare le strisce antiscivolo ove mancanti o usurate su tutte le rampe di scala presenti nei plessi della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvedere affinché vengano apposti segali di pericolo

Priorità: Adottabile nel medio termine.



Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Molte prese a spina e interruttori sono rotti e alcune canaline dell'impianto elettrico sono in fase di distacco dai muri	[P2] x [E4] =8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione, corto circuito, ecc. per uso di prolunghie.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Aggiustare le prese a spina e interruttori rotti e fissare le canaline dell'impianto elettrico in fase di distacco dai muri in tutti i plessi scolastici.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Eliminare dalle cassette porta computer le prese multiple a ciabatta. Le cassette non hanno collegamento a terra e servono solo per custodire i PC.	[P2] x [E4] =8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione per contatto indiretto.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare le prese multiple a ciabatta dalle cassette metalliche porta PC e adeguare l'impianto elettrico alla normativa e all'esigenza scolastica. Pericolo di elettrocuzione per contatto indiretto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Molte porte che sono uscite di emergenza sono prive di maniglioni antipánico e aprono verso l'interno	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà in caso di evacuazione per emergenze

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le porte d'uscita di emergenza con altre munite di maniglione antipánico e con verso d'apertura nel senso dell'esodo in tutti i plessi della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Tenere le porte e i cancelli sulle vie di fuga sempre aperti e mai chiusi a chiave durante l'orario di lavoro.	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà in caso di evacuazione per emergenze

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Nominare un addetto al controllo di apertura e presenza di ingombri delle uscite di emergenza e delle porte e cancelli lungo le vie di fuga

Ruolo: Dirigente Scolastico

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La serratura del finestrone con anta a ribalta presente nella scala dell'edificio principale è rotta aprendosi improvvisamente	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Urti, scivolamento per presenza d'acqua

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare la serratura del finestrone con anta a ribalta presente nella scala dell'edificio principale in quanto essendo rotta si apre improvvisamente.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Medio termine

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il parapetto della rampa scala interna dell'edificio principale che conduce al piano seminterrato ha altezza non regolamentare (h = 85 cm)	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto in caso di affaccio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare l'altezza parapetto della rampa scala interna dell'edificio principale che conduce al piano seminterrato, alla normativa e regolamenti comunali vigenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà a far applicare un segnale di pericolo di caduta dall'alto

Priorità: Immediata



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La pavimentazione del piazzale su terrapieno, ubicato al lato est dell'edificio principale antistante le aule a piano seminterrato presenta tratti fortemente avvallati	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare verifica di sicurezza del complesso muro-terreno del terrapieno ubicato al lato est dell'edificio principale antistante le aule a piano seminterrato e ripristinare la planarità del pavimento, in quanto la pavimentazione del piazzale sorretto dal muro presenta tratti fortemente avvallati.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il laboratorio d'informatica a piano seminterrato dell'edificio principale è privo di estintore	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fornire il laboratorio d'informatica ubicato piano seminterrato dell'edificio principale di un estintore CO₂

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il parapetto della rampa scala esterna, il relativo pianerottolo d'arrivo e il terrazzino da esso raggiungibile dell'edificio noto come "Torretta" ha altezza non regolamentare (h = 85 cm)	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto in caso di affaccio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare l'altezza del parapetto della rampa scala esterna, del pianerottolo di arrivo e del terrazzino da esso raggiungibile dell'edificio noto come "Torretta" alla normativa e regolamenti comunali vigenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà a far applicare un segnale di pericolo di caduta dall'alto

Priorità: Immediata



NON SPORGERSI DAL PARAPETTO

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le porte d'ingresso al piano terra dell'edificio principale, nonché alle porte d'ingresso del piano terra e porta di accesso al piano primo dell'edificio noto come "Torretta" Sono provviste di gradino alla soglia, possibile fonte d'inciampo.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare i gradini, possibile fonte d'inciampo, presenti alle porte d'ingresso al piano terra dell'edificio principale, e alle porte d'ingresso del piano terra e porta di ingresso al piano primo dell'edificio noto come "Torretta"

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvederà a far apporre segnali di pericolo d'inciampo

Priorità: Immediata



ATTENZIONE AL GRADINO

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La rampa scala esterna nonché il ballatoio antistante l'ingresso al piano primo dell'edificio noto come "Torretta", necessita di tettoia o pensilina di protezione	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Caduta per scivolamento in caso di pioggia

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Fornire la rampa scala esterna nonché il ballatoio antistante l'ingresso al piano primo dell'edificio noto come "Torretta", di tettoia o pensilina di protezione

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvederà a far apporre segnali di pericolo di caduta



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Un'anta dello scuro alla romana della porta-balcone dell'aula nord-ovest ubicata al piano primo dell'edificio noto come "Torretta", è staccata dall'infisso e giace a terra sul balconcino antistante.	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: =

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Ricollocare sull'infisso l'anta dello scuro alla romana della porta-balcone dell'aula nord-ovest ubicata al piano primo dell'edificio noto come "Torretta" staccatasi dall'infisso e giacente a terra sul balconcino antistante.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il piano terra dell'edificio noto come "Torretta" nel quale è presente il laboratorio scientifico, è privo di impianto di riscaldamento.	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Microclima inidoneo periodi invernale

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Dotare il piano terra dell'edificio noto come "Torretta", nel quale è presente il laboratorio scientifico, di efficiente impianto di riscaldamento

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il piano primo dell'edificio noto come "Torretta" e privo della seconda uscita	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Problemi legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- Realizzare una seconda uscita eventualmente con scala di emergenza esterna al piano primo dell'edificio noto come "Torretta" e adeguarlo alla normativa antincendio.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il portone principale d'ingresso al piano terra dell'edificio principale che è anche uscita di emergenza, ha la serratura rotta.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Problemi legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Handwritten signature

- a) Sostituire la serratura rotta del portone principale d'ingresso al piano terra dell'edificio principale che è anche uscita di emergenza,

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il cancello d'ingresso dalla strada al cortile e il cancello d'ingresso alla palestra sono rotti.	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: ==

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare o sostituire il cancello d'ingresso dalla strada al cortile della scuola e quello della palestra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Molti infissi degli edifici della scuola hanno vetri lesionati.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio in caso

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire i vetri spaccati degli infissi. Controllare tutti gli infissi degli edifici scolastici.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il W.C. ubicato al piano primo, lato nord-ovest dell'edificio noto come "Torretta", necessita di dispositivo di areazione automatico in quanto privo di finestra.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio in caso

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Dotare il W.C. ubicato al piano primo, lato nord-ovest dell'edificio noto come "Torretta", di dispositivo di areazione automatico in quanto privo di finestra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Gli spigoli dei pilastri della palestra necessitano di imbottiture in quanto possibile fonte di ferite in caso d'urto	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Ferite per urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare imbottiture agli spigoli dei pilastri della palestra possibile fonte di ferite in caso d'urto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I pannelli di chiusura perimetrale della palestra sono in plastica/plexiglass, quindi possibile fonte di ferite per rottura dei pannelli in caso d'urto	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Ferite per urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le chiusure perimetrale della palestra, in plexiglass, con altre più idonee al caso in quanto possibile fonte di ferite per rottura dei pannelli in caso d'urto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il sentiero laterale alla palestra conformato a gradini è invaso da materiali di rifiuto e termina in area scoscesa e boschiva.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Cadute

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Chiudere l'accesso il sentiero laterale che costeggia la palestra e pulire lo stesso dai materiali di rifiuto accumulati.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Inutile struttura sottile in alluminio presente immediatamente all'ingresso della palestra. L'area circostante la stessa è cosparsa di materiali vari.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Cadute e inciampi

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rimuovere l'inutile struttura sottile in alluminio presente immediatamente all'ingresso della palestra e pulire l'area dai materiali ivi accumulati

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La scala esterna di accesso alla palestra è priva di corrimano e priva di parapetto nel tratto terminale.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Cadute e inciampi

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare alle pareti laterali della scala esterna di accesso alla palestra corrimani e applicare parapetto nel tratto terminale.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il locale caldaia è privo di della segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La caldaia periodicamente non funziona	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Microclima

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire o riparare in modo efficiente la caldaia alimentante l'impianto di riscaldamento della scuola periodicamente non funzionante.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I plessi in loc. Fravita necessitano di una manutenzione generali sia per quanto riguarda le finiture che l'impiantistica	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fare manutenzione generale dei plessi in loc. Fravita sia alle finiture che per l'impiantistica

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

SCUOLA dell'Infanzia e LABORATORI in Capezzano, via Amendola

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le ante delle finestre aprono verso l'interno degli ambienti ingombrando, pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.	[P2] x [E2] =4 (MODERATO)

Rischio: Urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Ruolo: Dirigente scolastico, oltre a provvedere affinché venga inviato la comunicazione all'Ente Locale provvederà a emanare avviso circolare illustrando il pericolo e provvederà a far segnalare lo stesso ad esempio applicando il seguente segnale selle ante:

Da ottemperare immediatamente



ATTENZIONE PERICOLO DURTO
CON FINESTRA APERTA

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di ambienti interessati da fenomeni di umidità di risalita capillare	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Risolvere le problematiche connesse ai fenomeni di umidità dovuta a risalita capillare interessate le pareti del vano scale e le pareti esterne del plesso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Infiltrazione di acqua piovana proveniente dalla copertura. Interessanti vari ambienti del plesso ed il vano scala.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Umidità nell'ambiente, corti circuiti, deterioramento dell'intonaco .

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Risolvere il problema delle infiltrazioni dalla copertura e verificare lo stato dell'intonaco dei soffitti degli ambienti.
Particolare attenzione va rivolta alle zone di soffitta interessate dalla presenza di lampade.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	E' necessario un controllo delle parti in plexiglass delle plafoniere sia interne agli ambienti che del vano scala e una verifica del fissaggio alla soffitta.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Umidità nell'ambiente, corti circuiti, deterioramento dell'intonaco .

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Controllare le parti in plexiglass delle plafoniere sia interne agli ambienti che del vano scala e verificare l'aggancio alla soffitta.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Difficoltà riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'intonaco della pensilina antistante l'ingresso, presenta diffuse macchie d'umido causate da infiltrazione d'acqua piovana	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Caduta materiale (intonaco) dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Verificare lo stato dell'intonaco della pensilina antistante l'ingresso e procedere alle eventuali opere di messa in sicurezza o riparazione.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
c)	La pavimentazione antistante l'edificio scolastico presenta irregolarità in piano e numerose fonti di inciampo;	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Inciampo – Caduta di materiali dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Ripristinare a regola d'arte la pavimentazione delle aree antistanti la scuola che presentano irregolarità in piano e numerose fonti di inciampo

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Infiltrazione dagli infissi	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eseguire la manutenzione dagli infissi del vano scala al perimetro dei quali si nota presenza di infiltrazione d'acqua piovana.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Difficoltà riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'intonaco delle facciate è vistosamente lesionato in vari punti. I cornicione e pensiline, presentano segni di screpolatura e di umidità da infiltrazione	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Caduta materiale dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Verificare la causa delle lesioni e lo stato dei rivestimenti di finitura degli intonaci esterni e anche interni e procedere alle eventuali opere di messa in sicurezza o riparazione in quanto l'intonaco delle facciate è vistosamente lesionato in vari punti e i cornicioni e pensiline, presentano segni di screpolatura e di umidità da infiltrazione

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.
Comunicare immediatamente e periodicamente

Difformità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Grondaia e tubo di discesa pluviale rotto sul lato Nord dell'edificio	[P1] x [E4] =4 (MODERATO)

Rischio: Infiltrazioni e umidità

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Riparare il tubo della discesa pluviale posto a lato Nord dell'edificio e rotto, incrementa il problema di risalita capillare e umidità lungo la parete.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.
Comunicare immediatamente e periodicamente

Difformità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La recinzione metallica esterna al plesso presenta della sconnessioni alla base d'appoggio su cui sono fissati i paletti metallici	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Ribaltamento della recinzione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Riparare la recinzione metallica esterna del plesso a causa della sconnessione della base di appoggio su cui sono fissati i parapetti metallici

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Interruzione dell'energia elettrica in concomitanza di uso di apparecchiature elettroniche	[P1] x [E4] =4 MODERATO)

Rischio: corto circuito, ecc.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare il corretto funzionamento dell'impianto elettrico del plesso con particolare riferimento al laboratorio multimediale ubicato al primo piano a causa dell' interruzione dell'energia elettrica quando si usano le apparecchiature elettroniche.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata
Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Materiale vario da rimuovere e trasportare a rifiuto presente nel ripostiglio sottoscala del plesso	[P1] x [E2] =2 (BASSO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rimuovere e trasportare a rifiuto il materiale presente nel ripostiglio sottoscala del plesso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.
Comunicare immediatamente e periodicamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Strisce antiscivolo sui gradini mancanti o consumate sia della scala interna che delle scale esterne.	[P1] x [E3] =4 (MODERATO)

Rischio: Caduta per scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare le strisce antiscivolo ove mancanti o usurate su tutte le rampe di scala sia interne che esterne della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvedere affinché vengano apposti segali di pericolo

Priorità: Adottabile nel medio termine.



Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il pavimento dell'atrio e in prossimità dei bagni è scivoloso.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Caduta per scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare le strisce antiscivolo sul pavimento dell'atrio e in prossimità dei bagni in quanto scivoloso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La scala di accesso al piano superiore necessita di un ulteriore corrimano sulla parete opposta a quella che ne è già provvisto.	=====

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare un secondo corrimano più in basso e sulla parete opposta a quella che ne è già provvisto nella scala di accesso al piano superiore.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di porte di aula con sopra luce in vetro e altre interamente in vetro (portone di ingresso)	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da Taglio in caso di rottura del vetro

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare i vetri sopra luce e le porte a vetri presenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di vecchi impianti a muro sporgenti nei servizi igienici	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rimuovere parti di vecchi impianti sporgenti dai muri nei servizi igienici.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Molte porte non funzionano a dovere e presentano difficoltà in apertura e chiusura	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire o riparare le porte verificando il funzionamento delle stesse in tutti gli ambienti della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il laboratorio multimediale a piano primo è privo di estintore	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fornire il laboratorio multimediale ubicato piano primo dell'edificio di estintore idoneo.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori e alcuni rotti e comunque non a norma di sicurezza.	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni e del personale.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il quadri elettrico principale all'ingresso della scuola infanzia a piano terra è privo di sportello.	[P1] x [E4] = 4 (Medio)

Rischio: Elettrocuzione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare al quadro elettrico generale sito all'ingresso della scuola dell'infanzia a piano terra lo sportello mancante.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le etichette dei comandi dei vari circuiti dei quadri elettrici principale e di piano sono illeggibili	[P1] x [E4] = 4 (Medio)

Rischio: Elettrocuzione per errata manovra del quadro elettrico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Applicare nuove etichette ai comandi dei quadri elettrici del plesso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le prese a spina nella scuola dell'infanzia a piano primo non sono ad alveoli protetti e son poste a circa 30 cm da terra	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione (pericolose per i bimbi).

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le prese a spine esistenti in tutto il plesso con altre ad alveoli protetti applicandole, nella scuola dell'infanzia a non meno di 1,20 m. da terra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le prese a spina nella scuola dell'infanzia a piano primo non sono ad alveoli protetti e son poste a circa 30 cm da terra	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione (pericolose per i bimbi).

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le prese a spine esistenti con altre ad alveoli protetti applicandole a non meno di 1,20 m. da terra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Infiltrazione dal lucernaio presente nell'atrio della sezione Infanzia a piano terra	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Eseguire la manutenzione dell'lucernaio dal quale si infila acqua piovana.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Da ottemperarsi entro: 6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione sicura le veneziane rotte.

Priorità: Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di pareti con lesioni nella sala multimediale..	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Generico (Le lesioni potrebbero essere di varia natura esempio a livello d'intonaco, strutturali, ecc)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare la causa delle lesioni presenti sulle pareti della sala multimediale a piano primo e apportare i necessari rimedi.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il locale caldaia è privo di della segnaletica prevista dalla norma antincendio.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Coperchia via N. Russo, 1 (scuola dell'infanzia, scuola primaria e uffici amministrativi)

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Presenza di lesioni che interessano l'intradosso del solaio di copertura dell'atrio e altri elementi strutturali (travi e pilastri) del plesso;	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)
b) Verifica statica del solaio in mattone vetrato posto a copertura di parte dell'atrio e del muro di contenimento esterno che presenta una profonda lesione;	
c) Appurare la natura delle lesioni passanti da muro a muro presenti in alcune aule del piano terra;	
d) Verifica di lesioni sulle pareti di confine tra scuola Infanzia /primaria generatesi a seguito del sollevamento delle mattonelle;	

Rischio: Generico (Le lesioni potrebbero essere di varia natura esempio a livello d'intonaco, strutturali, ecc e avere varie cause)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare la causa delle lesioni presenti sulle pareti sia interne che esterne del plesso oltre a travi, pilastri, intradosso solai e loro avvallamento, muri di contenimento, ecc. e apportare i necessari rimedi

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Scuola dell'Infanzia

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Forte riverbero negli spazi comuni ed in particolare nell'atrio	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Rumore

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Apposizione di materiale fonoassorbente negli spazi comuni con particolare riferimento all'atrio che presenta un forte riverbero;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Installazione di un corrimano nella parte esterna antistante l'ingresso alla scuola dell'infanzia e riparazione battiscopa danneggiati;

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Assenza di un corrimano nella parte esterna antistante l'ingresso alla scuola dell'infanzia	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Caduta

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Installare un corrimano nella parte esterna antistante l'ingresso alla scuola dell'infanzia;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento.

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Battiscopa danneggiati nella parte esterna antistante l'ingresso alla scuola dell'infanzia	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare i battiscopa danneggiati;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di vetrate di notevole altezza e di grosse dimensioni e infissi con sopralluce in vetro non di sicurezza che in caso rottura possono provocare gravi ferite .	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da taglio in caso di rottura

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. Prestare particolare attenzione alle vetrate nelle zone di passaggio, salone, W.C. e porte delle aule. per presenza di finestroni a notevole altezza e di grosse dimensioni. In attesa applicare idonee pellicole trasparenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Da ottemperare entro: 3-6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Tutte le porte del plesso non funzionano a dovere e necessitano di una manutenzione generale o sostituzione.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire o riparare tutte le porte del plesso verificando tutti gli ambienti della scuola In particolare:

Rimuovere la porta - finestra dalla sezione B

Aggiustare il coprifilo della porta di collegamento tra gli ambienti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia;

Migliorare il fissaggio e la tenuta della porta di ingresso al plesso; le docenti lamentano correnti di aria moleste provenienti dalla parte inferiore della stessa che potrebbero cagionare problemi di salute agli alunni che utilizzano l'atrio per lo svolgimento di attività ludico - didattiche.

Controllare tutti gli infissi.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Tutti gli infissi esterni (porte, porte-balconi e finestre) sono obsoleti, non funzionano a dovere e da alcuni vi è infiltrazione d'acqua piovana	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire gli infissi in tutta la scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione sicura le veneziane rotte.

Priorità: Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La temperatura dei locali non è adeguata;	[P1] x [E2] =2 (BASSO)

Rischio : Microclima inidoneo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Revisionare l'impianto di riscaldamento e adeguare le condizioni microclimatiche degli ambienti alla temperatura, umidità e ventilazione prescritte per legge.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I servizi igienici sono vecchi e necessitano di ammodernamenti sia nell'impiantistica che nelle apparecchiature. E' tuttora presente parte di un vecchio impianto in prossimità dei lavabi. ;	[P1] x [E2] =2 (BASSO)

Rischio : Igienico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Ristrutturare i servizi igienici e in attesa rimuovere le parti di un vecchio impianto presente in prossimità dei lavabi.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Sostituire le lampade a soffitto sospese	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Caduta di elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rimuovere le lampade a soffitto sospese e sostituirle con altre simili a quelle sostituite nella scuola primaria.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Dotare la porta di ingresso ove è presente un maniglioni antipanico di un allarme sonoro di modo che possa essere tenuta sotto controllo in caso di uscita di alunni sfuggiti alla sorveglianza o alla vigilanza di docenti e/o collaboratori;	[P1] x [E2] =2 (BASSO)

Rischio : Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Dotare la porta di ingresso di sistema di allarme sonoro di modo che possa essere tenuta sotto controllo in caso di uscita di alunni sfuggiti alla sorveglianza o alla vigilanza di docenti e/o collaboratori;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'area esterna adiacente l'ingresso del plesso necessita di parapetto che separa il passaggio pedonale dalla sottostante aiuola	P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: caduta dall'alto.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare parapetto a norma che separa il passaggio pedonale dalla sottostante aiuola dell'area esterna adiacente l'ingresso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il sistema di diffusione sonora (Campanello) non è sufficiente e non è perfettamente udibile in tutti gli ambienti	$P1] \times [E4] = 4$ (MEDIO)

Rischio: Sistema di allarme non udibile e non a norma.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Potenziare il sistema di diffusione sonora della scuola e alimentarlo con impianto elettrico di sicurezza distinto da quello ordinario

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Fornirà altro sistema di allarme alternativo quale ad esempio trombette da stadio, ecc.

Priorità: Immediato

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori e inadatti	$[P1] \times [E2] = 2$ (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Infissi metallici e corpi scaldanti non sono collegati all'impianto di terra o il collegamento è danneggiato	$[P1] \times [E4] = 4$ (MODERATO)

Rischio: Elettrocuzione per contatto indiretto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare una revisione completa dell'impianto di terra e dei collegamenti di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc)

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Scuola Primaria

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La pendenza della rampa che dal piano terra porta al piano Primo è eccessiva.	$[P1] \times [E3] = 3$ (MODERATO)
b)	Manca un corrimano alla rampa di accesso al primo piano;	

Rischio: Inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Addolcire l'eccessiva pendenza della rampa che dal piano terra porta al piano primo portandola al massimo all'8%
b) Porre in essere un idoneo corrimano sulla parete della rampa che dal piano terra porta al piano primo

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Infissi metallici e corpi scaldanti non sono collegati all'impianto di terra o il collegamento è danneggiato	$[P1] \times [E4] = 4$ (MODERATO)

Rischio: Elettrocuzione per contatto indiretto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Effettuare una revisione completa dell'impianto di terra e dei collegamenti di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc) in quanto infissi e corpi metallici in genere non sembrano essere collegati all'impianto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Tutti gli infissi (porte, porte-balconi e finestre, maniglie, ecc.) sono obsoleti, non funzionano a dovere e da alcuni vi è infiltrazione d'acqua piovana	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire gli infissi in tutta la scuola e in attesa apportare le dovute opere di riparazione agli esistenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'atrio che presenta ambienti troppo alti che non possono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate dai collaboratori scolastici ma che richiedono la presenza di ditte specializzate dotate di attrezzature atte all'effettuazione delle pulizie in quota;	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fare pulizia straordinaria dell'atrio che presenta ambienti troppo alti che non possono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate dai collaboratori scolastici ma che richiedono la presenza di ditte specializzate dotate di attrezzature atte all'effettuazione delle pulizie in quota;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di ambienti interessati da fenomeni di umidità di risalita capillare	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Risolvere le problematiche connesse ai fenomeni di umidità dovuta a risalita capillare interessando vari ambienti del plesso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di pavimenti non antisdruciuolo e quindi pericoloso per gli occupanti dell'edificio	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire il pavimento con altro avente caratteristiche antisdruciuolo o applicare una copertura antisdruciuolo tale da scongiurare pericolo di scivolamento degli occupanti l'edificio.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile a medio termine

Comunicare all'Ente Locale immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo Dirigente Scolastico: Ordinerà ai collaboratori scolastici di tenere pulito e costantemente asciutto il pavimento

Priorità: Immediata

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare, e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione sicura le veneziane rotte.

Priorità: Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici prestino la dovuta attenzione e sorveglianza.

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Diversi corpi scaldanti hanno perdita di acqua.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare una verifica dei corpi scaldanti e dell'impianto termico in generale eseguendo le opere di manutenzione necessarie in quanto diversi corpi scaldanti hanno perdita di acqua.

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Molte prese a spina e interruttori sono rotti	[P2] x [E4] =8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione , corto circuito, ecc. per uso di prolunghe.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Aggiustare le prese a spina e interruttori rotti e controllare l'intero impianto elettrico in quanto numerosi elementi sono rotti e le placche mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Molti battiscopa che si presentano danneggiati e con parti mancanti	=====

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Effettuare la manutenzione e l'integrazione degli elementi di battiscopa mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il locale indicato come palestra è privo di ogni criterio normativo che ne giustifica l'uso a cui è destinato e non è usabile in tal senso.	=====

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare il locale palestra, ai criteri stabiliti dalla normativa vigente.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I lavori iniziati nei locali adiacenti la palestra non sono stati completati nelle finiture	=====

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Completare i lavori di finitura interni del locale adiacente al locale palestra;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Gli interventi di manutenzione iniziati negli spazi esterni e negli ambienti sottostanti quelli didattici non sono stati completati	=====

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Completare gli interventi di manutenzione iniziati negli spazi esterni e negli ambienti sottostanti quelli didattici

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di porte di aule con sopralucente in vetro.	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da Taglio in caso di rottura del vetro

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare i vetri sopralucente dalle porte ove presenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di vetrate di notevole altezza e di grosse dimensioni nella zona aula magna.	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da taglio in caso di rottura

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- c) Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. In particolare ci si riferisce alle vetrate nella zona aula magna ove sono presenti finestrone a notevole altezza e di grosse dimensioni. In attesa applicare idonee pellicole trasparenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Da ottemperare entro: 3-6 mesi dalla data di approvazione del presente elaborato;

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La pavimentazione nella zona di collegamento tra la scuola primaria e l'infanzia, oggetto di recenti interventi a causa del sollevamento del pavimento, si presenta variamente sconnessa con possibilità di inciampo	[P1] x [E3] = 3 (MEDIO)

Rischio: Ferite da Taglio in caso di rottura del vetro

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare la pavimentazione nella zona di collegamento tra la scuola primaria e l'infanzia, oggetto di recenti interventi a causa del sollevamento del pavimento, in quanto si presenta variamente sconnessa con possibilità di inciampo

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il tappetino della rampa che dal piano terra conduce al primo piano si presenta distaccata fortemente usurato e pericoloso fonte di inciampo per alunni e personale;	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire il tappetino della rampa che dal piano terra conduce al primo piano che si presenta distaccato, fortemente usurato e pericoloso fonte di inciampo per alunni e personale;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvederà a far apporre segnali di pericolo d'inciampo sulla rampa



Priorità: Immediata

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La parte inferiore della porta di entrata del plesso e vetrata area biblioteca hanno i vetri lesionati.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio in caso

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire i vetri spaccati della porta di entrata del plesso e vetrata area biblioteca. Controllare tutti i vetri presenti della scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Luci di emergenza tutte non funzionanti	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare o sostituire le luci di emergenza non funzionanti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Mattonelle del pavimento rotte nell'aula III A	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le mattonelle rotte nell'aula III A, in modo da ristabilire la regolarità planare.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Perdite dalle apparecchiature nei servizi igienici	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio : Allagamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fare un accurato controllo dei rubinetti lavandini e scarichi water in quanto le apparecchiature dei servizi igienici hanno perdite

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La scala esterna di accesso al piano terra, lato Nord (Uffici di Amministrazione) è priva di corrimano	[P1] x [E4] = 4

(MODERATO)

Rischio: Scivolamento, Cadute

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare un corrimano alla pareti laterali della scala esterna di accesso agli uffici amministrativi.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il locale caldaia è privo di della segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Inoltre si chiede:

- a) Apposizioni di grate esterne ai finestroni dell'aula ubicata al piano terra in corrispondenza uscita di sicurezza;
b) Acquisto di un tappeto antiscivolo all'ingresso principale;
c) Installazione pensilina "uscita di sicurezza" (accesso scuola bus);



Cologna via Aldo Moro , 1 (scuola dell'infanzia)

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Gli addetti non conoscono l'ubicazione delle chiavi generali d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico. Da azionare in caso di emergenza.	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)

Rischio: Impossibilità di interrompere i servizi in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- Inviare un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri l'ubicazione delle chiavi d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico da azionare in caso di emergenza.

Ruolo: Ente proprietario del plesso a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Luci di emergenza mancanti	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà in caso di evacuazione per emergenza.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Realizzare l'impianto delle luci d'emergenza mancante

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà avviso circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici facciano la dovuta attenzione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
c)	La pavimentazione del piazzale che circonda l'edificio scolastico presenta irregolarità in piano e numerose fonti di inciampo;	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Inciampo, cadute a livello

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Ripristinare a regola d'arte la pavimentazione del piazzale antistante la scuola che presenta irregolarità in piano e numerose fonti di inciampo;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di ambienti interessati da fenomeni di umidità di risalita capillare	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Rischio: Microclima

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Risolvere le problematiche connesse ai fenomeni di umidità dovuta a risalita capillare vari ambienti del plesso e le pareti esterne.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Elementi della tettoia posta davanti all'ingresso del plesso, compreso la plafoniera, sono in equilibrio precario. La plafoniera è parzialmente distaccata.	[P3] x [E1] = 3 (MODERATO)

Rischio: Caduta elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Verificare la stabilità delle parti componenti la tettoia posta davanti all'ingresso della scuola e sistemare l'aggancio della plafoniera distaccata.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'area esterna che circonda l'edificio scolastico termina con una scarpata più o meno profonda ed è priva di parapetto in sommità	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare alle al perimetro dell'area che circonda l'edificio scolastico un parapetto di altezza regolamentare comoda normativa.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.
Comunicare immediatamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Assenza di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Installare sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare in quanto assenti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di zanzare e insetti	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Rischio: Punture d'insetti, allergie, ecc.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare alle finestre idonee zanzariere

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.
Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Plafoniere sospese al soffitto.	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta di elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare la tenuta del sistema di fissaggio delle lampade al soffitto e della tenuta delle parti amovibili delle stesse

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le finestre della scuola sono facilmente accessibili dall'esterno e senza protezione antintrusione	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Intrusione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Apposizione grate alle finestre delle aule che ne sono sprovviste

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di tubazioni d'impianto sospese al soffitto e ricoperte di polvere	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Caduta elementi dall'alto e biologico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Eeguire pulizia e manutenzione delle tubazioni sospese al soffitto e verificare il corretto fissaggio delle stesse;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
--	--	-------------------

c) Auto parcheggiate avanti all'ingresso della scuola.	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)
--	----------------------------

Rischio: Difficoltà di uscita specie in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Interdire il parcheggio dei mezzi in prossimità dell'ingresso al plesso in quanto uscita di emergenza e riservare un'area nel piazzale, libera da auto, per punto di raccolta in caso di evacuazione.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le porte dei bagni risultano difettose in chiusura, alcune hanno le maniglie rotte, il telaio distaccato dal muro e elementi metallici deformati e in fase di corrosione a causa della risalita capillare dell'umidità da terra.	P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare le porte dei W.C. difettose sostituire le parti non funzionanti (maniglie rotte, telai distaccati dalla parete e elementi metallici corrosi) a causa dell'eccessiva umidità presente.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le pareti esterne si presentano danneggiate in alcuni punti ad altezza della zoccolatura dello stabile..	

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare le parti danneggiate delle pareti esterne lungo la zoccolatura dello stabile

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Alcuni pozzetti in calcestruzzo presenti nel piazzale che circonda il plesso sono rotti	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare i pozzetti in calcestruzzo rotti presenti nel piazzale che circonda il plesso

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il vetro della finestra del vano ripostiglio e la serratura della finestra stessa sono rotti.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Riparare il vetro rotto della finestra del vano ripostiglio e la serratura della finestra stessa.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le prese a spina inadeguate per la scuola dell'infanzia e impianto da revisionare.	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le prese a spina con altre ad alveoli protette e revisionare l'intero impianto elettrico della scuola, compreso il collegamento a terra delle masse metalliche (termosifoni, infissi, ecc.)

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il quadro elettrico della scuola è in comune con quello dell'attività contigua presente nello stesso stabile	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: elettrocuzione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Separare l'impianto elettrico della scuola dall'attività contigua realizzando quadri elettrici indipendenti tra le attività.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di porte a vetro e infissi con vetri non di sicurezza.	[P1] x [E4] = 4 (MEDIO)

Rischio: Ferite da taglio in caso di rottura dei vetri

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. Sono presenti porte a vetri e infissi a varia altezza con vetri non sicuri.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Pellezzano via A. Vitale (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Probabile di presenza di vecchia cisterna sotto il piazzale avanti l'ingresso principale della scuola.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: elettrocuzione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verifica statica del piazzale antistante l'ingresso in quanto si dice insista su di una vecchia cisterna; se così fosse è opportuno, inoltre, indicare l'area che insiste sull'eventuale vuoto sottostante e il carico massimo sopportabile dal solaio;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il primo piano dell'edificio, è privo della seconda uscita	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Problemi legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Realizzare una seconda uscita con scala di emergenza esterna. Il piano primo è provvisto della sola scala che lo collega al piano terra.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Pavimento dell'atrio estremamente scivoloso specie nei giorni piovosi.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Cadute a livello

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Disporre sul pavimento dell'atrio all'ingresso strisce antiscivolo, in quanto estremamente pericoloso specie nelle giornate piovose.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Ruolo: Dirigente Scolastico: Ordinerà ai collaboratori di cospargere materiale assorbente a terra nei giorni di pioggia e di tenere il pavimento in ogni caso pulito e asciutto

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di barriere architettoniche, (W.C , Gradini, Scale, ecc.)	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Impossibilità di usufruire completamente della struttura dalle persone diversamente abili

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Abbattere le barriere architettoniche presenti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di faro di illuminazione mai utilizzato nel cortile antistante l'ingresso alla scuola allacciato a cavo volante	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: caduta di elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rimozione del faro di illuminazione posto nel piazzale antistante il cortile della scuola, a servizio del plesso scolastico e mai utilizzato. Detto faro è allacciato a un cavo "volante" anche esso da rimuovere, che lo collega al quadro elettrico ubicato nei locali scolastici.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di finestroni con vetrate non di sicurezza sia nell'atrio a piano terra che sul ballatoio al piano primo.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio in caso di rottura dei vetri

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare vetrate, degli infissi lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. In particolare ci si riferisce ai finestroni nell'atrio e ballatoio a piano primo.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

a)	La porte di accesso principale all'edificio è obsoleta e difettosa. Ci si riferisce a quella in legno presente oltre la vetrina in alluminio e vetri posta davanti all'ingresso	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)
----	---	-------------------------------

Rischio: generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire la porta d'ingresso allo stabile vecchia e difettosa.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Ruolo: Dirigente Scolastico oltre a comunicare la criticità all'Ente Locale, disporrà affinché la porta resti totalmente aperta, senza costituire ingombro per l'area, durante l'orario scolastico

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

a)	I due cancelli dai quali si accede all'area scolastica necessitano di manutenzione.	=====
----	---	-------

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fare le opere di manutenzione ordinaria a cancelli e ringhiera che circonda il piazzale di pertinenza scolastica..

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico provvederà affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano le veneziane rotte aperte e in posizione sicura.

Priorità: Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di zanzare e insetti	[P2] x [E2] = 4 (MODERATO)

Rischio: Punture d'insetti, allergie, ecc.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare alle finestre idonee zanzariere e riparare quelle esistenti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I servizi igienici sono vecchi e necessitano di ammodernamenti sia nelle finiture che nell'impiantistica e apparecchiature igieniche. Inoltre manca un W.C. per disabili.	[P1] x [E3] =3 (MODERATO)

Rischio : Igienico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Ristrutturare i servizi igienici e in attesa rimuovere le parti di un vecchio impianto presente in prossimità dei lavabi.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	La vetrata in pannelli di alluminio e vetri che si affaccia sul'atrio e la porta secondaria in alluminio e vetri sono obsolete e hanno vetri lesionati;	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio : Ferite da taglio per rottura del vetro

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Manutenzione/sostituzione vetrata in pannelli di alluminio e vetri che si affaccia sul'atrio e la porta secondaria in alluminio e vetri in quanto si presentano obsoleti e con vetri lesionati

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di pareti con lesioni in diversi ambienti del plesso con particolare riferimento agli ambienti del primo piano e all'intradosso del solaio di copertura.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Generico (Le lesioni potrebbero essere di varia natura esempio a livello d'intonaco, strutturali, ecc)

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Verificare la causa delle lesioni presenti in diversi ambienti del plesso con particolare riferimento agli ambienti del primo piano e all'intradosso del solaio di copertura, volto a scongiurare l'esistenza di qualsiasi turbamento statico delle strutture resistenti dell'edificio;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Manutenzione battiscopa che si presentano danneggiati e con parti mancanti	=====

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire gli elementi di battiscopa danneggiati mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Luci di emergenza installate non funzionanti	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: legati a problemi di evacuazione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Riparare le luci di emergenza non funzionanti

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza;

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il passetto di collegamento tra l'edificio che ospita la scuola primaria e l'edificio che ospitava un tempo la scuola dell'infanzia necessita di profonda ristrutturazione (Intonaci fortemente deteriorati e cadenti con elementi strutturali (putrelle di acciaio) a vista	[P2] x [E4] = 8 (BASSO)

Rischio: caduta di materiale dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eseguire urgente manutenzione e messa in sicurezza del passetto di collegamento tra l'edificio che ospita la scuola primaria e l'edificio che ospitava un tempo la scuola dell'infanzia;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza



Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà affinché si eviti il passaggio nell'area sottostante il passetto apponendo apposito segnale di pericolo fino alla messa in sicurezza dell'area.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il segnale a bandiera indicante l'uscita di emergenza ubicato sulla parete allo smonto della scala che collega il piano terra con il primo piano, pende dal muro.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: caduta di elementi dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fissare in modo stabile il segnale di uscita di emergenza ubicato sulla parete allo smonto della scala che collega il piano terra con il primo piano.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza;

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà affinché si eviti il passaggio nell'area sottostante il segnale pendente.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Presente nelle cassette metalliche porta computer appese alla parete, prese multiple a ciabatte collegate elettricamente alla presa esterna e ai computer. Le cassette non hanno collegamento a terra e servono solo per custodire i PC.	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione per contatto indiretto.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare le ciabatte dalle cassette metalliche porta PC, adeguare l'impianto elettrico alla normativa e all'esigenza scolastica in tutti i plessi scolastici e controllare l'intero impianto elettrico e di messa a terra controllando altresì il collegamento allo stesso di tutte le masse metalliche (termosifoni, infissi, ecc.)

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il parapetto della rampa scala interna dell'edificio ha altezza, sebbene non di molto, non regolamentare.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto in caso di affaccio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare l'altezza parapetto della rampa scala interna alla normativa e regolamenti vigenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà ad avvisare collaboratori scolastici e insegnanti a maggiore vigilanza

Priorità: Immediata

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) L'intonaco del muro di contenimento che circonda il piazzale di pertinenza della scuola è fortemente ammalorato	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Distacco e caduta di materiale dall'alto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Rimuovere l'intonaco fatiscente dal muro di contenimento che circonda il piazzale di pertinenza della scuola e mettere in sicurezza l'area sottostante

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà affinché si eviti il passaggio nell'area sottostante il muro apponendo apposito segnale di pericolo, fino alla messa in sicurezza dell'area.



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il locale caldaia è privo di della segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà d'intervento in caso d'incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	L'intero plesso necessita di una manutenzione generale delle parti interne ed esterne sia per quanto riguarda le finiture che gli impianti tutti.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Generico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fare manutenzione generale del plesso sia per le finiture che per l'impiantistica

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Capriglia via Santamaria Amato (scuola dell'infanzia, scuola primaria)

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza di un gradino immediatamente all'ingresso dei servizi igienici.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Caduta in piano

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Rimozione del gradino davanti locali servizi igienici ubicati al primo piano.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvedere affinché vengano apposti segali di pericolo con sotto scritto ("ATTNZIONE GRADINO")

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le finestre della scuola a piano primo necessitano di apposizione di grata dall'esterno	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Intrusione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Apposizione grate alle finestre delle aule a piano primo della scuola che ne sono sprovviste

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Assenza di chiusura di sicurezza delle grate delle finestre a piano primo dalle quali si accede alla copertura a terrazza non praticabile, della scuola.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Intrusione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Apposizione di lucchetti o altro sistema di chiusura di sicurezza alle grate alle finestre a piano primo dalle quali si accede sulla copertura a terrazza della scuola

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I servizi igienici di tutto il plesso necessitano di ristrutturazione	

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Ristrutturare i servizi igienici del plesso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Infissi metallici e corpi scaldanti sembrano non essere collegati all'impianto di terra o il collegamento è danneggiato	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Elettrocuzione per contatto indiretto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Effettuare una revisione completa dell'impianto di terra e dei collegamenti di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc)

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	I corpi radianti sono sporgenti dal muro.	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Urto

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto gli elementi sporgono dal muro

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico provvederà affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici vengano a conoscenza della problematica e adottare i possibili provvedimenti quali maggiore sorveglianza ecc.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Manutenzione battiscopa che si presentano danneggiati e con parti mancanti	=====

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Sostituire gli elementi di battiscopa danneggiati e integrare quelli mancanti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le ante delle finestre aprono verso l'interno degli ambienti ingombrando, pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.	[P2] x [E2] =4 (MODERATO)

Rischio: Urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Ruolo: Dirigente scolastico, oltre a provvedere affinché venga inviato la comunicazione all'Ente Locale provvederà a emanare avviso circolare illustrando il pericolo e provvederà a far segnalare lo stesso ad esempio applicando il seguente segnale sulle ante:

Da ottemperare immediatamente



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I davanzali delle finestre presentano bordi e angoli a spigolo vivo, pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.	[P2] x [E2] =4 (MODERATO)

Rischio: Ferite in caso di urti

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Arrotondare gli spigoli dei davanzali delle finestre che possono causare ferite in caso d'urto.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel breve termine.

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il locale una volta adibito a cucina e la stanza blindata già oggetto di riparazioni dell'intonaco della soffitta per infiltrazioni, necessitano di definitiva sistemazione	=====

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Completare la manutenzione definitivamente del locale una volta adibito a cucina e della stanza blindata già oggetto di riparazioni dell'intonaco della soffitta per infiltrazioni

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Maniglie delle porte rotte	=====

Rischio: =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Riparare la maniglia rotta della porta della stanza blindata.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Gli addetti antincendio non conoscono il funzionamento dell'impianto antincendio di recente installazione nonché l'ubicazione delle chiavi generali d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico, da azionare in caso di emergenza.	[P3] x [E3] = 9 (RILEVANTE)

Rischio: Impossibilità di intervenire in caso di emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Richiesta intervento all'Ente Locale:

- a) Inviare un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri il funzionamento dell'impianto antincendio nonché l'ubicazione e il funzionamento delle chiavi generali d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico, da azionare in caso di emergenza.

Ruolo: Ente proprietario del plesso a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Presenza veneziane rotte e assenza in alcuni casi di sistema di oscuramento finestre	[P1] x [E3] = 3 (MODERATO)

Rischio: Ferite da taglio – Abbagliamento - irraggiamento solare

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare, e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine

Ruolo: Dirigente Scolastico emanerà circolare affinché gli insegnanti e collaboratori scolastici mantengano aperte e in posizione sicura le veneziane rotte.

Priorità: Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Le porte delle aule aprendosi verso i corridoi, ingombrano le vie di fuga	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)
b)	Le porte delle aule aprendosi verso i corridoi, ingombrano le vie di fuga	

Rischio: problemi durante l'uscita normale dal piano e evacuazione per emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Arretrare le porte e sostituirle con altre a doppia anta in quanto aprendosi verso il corridoio e l'atrio ingombrano le vie di fuga e possono causare ferite per urti accidentali. In attesa potrebbe essere utile applicare a terra una striscia adesiva di colore gialla posta a distanza del compasso di apertura delle porte e applicare un segnale di pericolo informando di mantenersi al di là della striscia gialla
- b) Murare la porta della prima aula a piano primo posta a sinistra di chi entra dalle scale e aprire una nuova porta sulla stessa parete distante dall'uscita/ingresso al piano. La porta esistente quando aperta ostacola completamente l'accesso al piano

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo		Rischio derivante
a)	Il parapetto della rampa scala interna dell'edificio ha altezza non regolamentare	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto in caso di affaccio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare l'altezza parapetto della rampa scala interna alla normativa e regolamenti comunali vigenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà a segnare la fonte di pericolo informando che il parapetto ha altezza insufficiente

Priorità: Immediata



Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) L'edificio necessita di un citofono da apporre al cancello d'ingresso principale	

Rischio:

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Installare un citofono al cancello d'ingresso principale

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I termosifoni tendono a staccarsi dall'appoggio alla parete	$P1] \times [E3] = 3$ (MEDIO)

Rischio: Ribaltamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Migliorare il fissaggio dei termosifoni alla parete

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il sistema di diffusione sonora (Campanello) non è sufficiente e non è perfettamente udibile in tutti gli ambienti	$P1] \times [E4] = 4$ (MEDIO)

Rischio: Difficoltà in caso di emergenza.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- b) Potenziare il sistema di diffusione sonora della scuola e alimentarlo con impianto elettrico di sicurezza distinto da quello ordinario

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Fornirà altro sistema di allarme alternativo quale ad esempio trombette da stadio, ecc.

Priorità: Immediato

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le planimetrie per il piano d'emergenza non sono aggiornate col nuovo punto di raccolta stabilito	$[P1] \times [E4] = 4$ (MODERATO)

Rischio: difficoltà di evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Fornire nuove planimetrie aggiornate secondo il nuovo percorso da effettuare in caso d'emergenza con il nuovo punto di raccolta (parcheggio);

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La porta d'ingresso principale è difettosa in apertura e chiusura	$[P1] \times [E4] = 4$ (MODERATO)

Rischio: difficoltà di evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Aggiustare e regolare la serratura della porta di ingresso all'edificio scolastico

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Presente nelle cassette metalliche porta computer, sospese alla parete, prese multiple a ciabatta collegate elettricamente alla presa esterna e ai computer. Le cassette non hanno collegamento a terra e servono solo per custodire i PC.	$[P2] \times [E4] = 8$ (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione per contatto indiretto.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Eliminare le prese multiple a ciabatta dalle cassette metalliche porta PC, adeguare l'impianto elettrico alla normativa e all'esigenza scolastica e controllare l'intero impianto elettrico e di messa a terra controllando altresì il collegamento allo stesso di tutte le masse metalliche (termosifoni, infissi, ecc.)

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il locale caldaia è privo di della segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Difficoltà d'intervento in caso d'incendio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Difficoltà riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le prese a spina inadeguate e insufficienti	[P2] x [E4] = 8 (RILEVANTE)

Rischio: elettrocuzione

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le prese a spina con altre ad alveoli protette e revisionare l'intero impianto elettrico della scuola incrementando il numero della prese in rapporto all'esigenza che necessita.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Immediata

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Le tazze nei servizi igienici a piano primo non sono adeguati all'età degli studenti	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio : Igienico

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire le tazze nei servizi igienici a piano primo con altre aventi dimensione adeguata all'età degli studenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sulle pareti di alcune aule a piano primo sono presenti fori più o meno grandi una volta punti di aggancio di condizionatori	=====

Rischio : =====

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Chiudere i fori lasciati aperti sulle pareti delle aule a piano primo lasciati dopo aver tolto i condizionatori

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) I parapetti delle finestre hanno altezza di non regolamentare	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta dall'alto in caso di affaccio

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Adeguare l'altezza dei parapetti delle finestre alla normativa e regolamenti comunali vigenti.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.



Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Ruolo: Dirigente Scolastico: Provvederà a far applicare un segnale indicante il pericolo

Priorità: Immediata

NON SPORGERSI DAL PARAPETTO

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Strisce antiscivolo sui gradini mancanti o consumate.	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta per scivolamento

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare le strisce antiscivolo ove mancanti o usurate sui gradini della rampa di scala presenti nella scuola.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Ruolo: Il Dirigente scolastico, provvedere affinché vengano apposti segali di pericolo

Priorità: Adottabile nel medio termine.



Difformità riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Alcune mattonelle del pianerottolo della scala che porta al piano primo, sono in fase di distacco	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Caduta per inciampo

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Alcune mattonelle del pavimento del pianerottolo della scala, sono in fase di distacco per cui è necessario fissarle.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Difformità riscontrata in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) La mascherina del dispositivo di attivazione dell'allarme antincendio e rotta	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Non funzionamento in caso di allarme

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Applicare nuova mascherina al pulsante dell'impianto antincendio avanti all'ingresso.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Il piano primo dell'edificio è privo della seconda uscita	[P1] x [E4] = 4 (MODERATO)

Rischio: Problemi legati all'evacuazione in caso d'emergenza

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Realizzare una seconda uscita con scala di emergenza esterna al primo piano dell'edificio.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente

Criticità riscontrate in fase di sopralluogo	Rischio derivante
a) Sono presenti nel plesso arredi quali banchi, sedie, armadi, logori e inadeguati.	[P1] x [E2] = 2 (BASSO)

Rischio: Ferite da taglio.

Misure ritenute opportune e procedure di attuazione:

- a) Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.

Ruolo: Ente proprietario delle strutture a cui il Dirigente Scolastico in qualità di Datore di Lavoro ha presentato richiesta d'intervento

Priorità: Adottabile nel medio termine.

Comunicare immediatamente e periodicamente fino all'ottemperanza

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

(ing. Abele Marra)



ISTITUTO COMPRESIVO DI PELLEZZANO

Sede legale: Via Nicola Russo, 7

84080 PELLEZZANO (SA)

tel. 089/568134

e-mail SAIC8BH007@ISTRUZIONE.IT

posta certificata: SAIC8BH007@PEC.ISTRUZIONE.IT

www.istitutocomprensivopellezzano.edu.it

C.F.95146400650

SAIC8BH007

Al Sindaco del Comune di Pellezzano

Dott. Francesco Morra

All'Assessore alla P.A.

Dott.ssa Raffaella Landi

protocollo@pec.comune.pellezzano.sa.it

OGGETTO: Richieste e segnalazioni inerenti alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro - D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. - plessi Istituto Comprensivo Statale di Pellezzano.

La sottoscritta **dott.ssa Giovanna Nazzaro**, in qualità di Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Statale di Pellezzano, che comprende i plessi di:

1. Coperchia via N. Russo,1 (scuola dell'infanzia, scuola primaria e uffici amministrativi);
2. Capezzano via Amendola (scuola dell'infanzia, laboratori);
3. Capezzano via della Quercia (scuola dell'infanzia e scuola primaria);
4. Cologna via A. Moro,1 (scuola dell'infanzia);
5. Capriglia via Santamaria Amato (scuola dell'infanzia e scuola primaria);
6. Pellezzano via A. Vitale (scuola dell'infanzia e scuola primaria);
7. Capezzano via Fravita (scuola secondaria di primo grado)

- ✓ visto il D.M. 18/12/1975, la L. n. 23/1996, il D.M. 26/08/1992;
- ✓ visto il D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- ✓ visto il D.M. 21/06/1996 n. 292 con cui è stata individuata "Datore di Lavoro" dell'Istituzione Scolastica di cui sopra con riferimento all'Istituto scolastico di propria competenza,

REITERA

con la presente, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., congiuntamente al RSPP d'Istituto, al RLS e alle responsabili di plesso, la richiesta di effettuazione degli interventi strutturali e di manutenzione indicati nell'elenco in allegato alla presente (ALLEGATO 1) finalizzati all'osservanza delle disposizioni di cui al citato decreto nonché a tutte le altre normative vigenti in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro.

La sottoscritta chiede, ancora, che le vengano fornite *ad horas* copie conformi dei seguenti documenti:

- certificati di idoneità statica e/o collaudo delle strutture di tutti i plessi componenti l'Istituto;
- certificati di agibilità degli immobili e relative pertinenze ospitanti i plessi dell'Istituto; si chiede che nei certificati vengano esplicitati quali sono i locali di pertinenza della scuola e che venga fatta una descrizione relativa alla distribuzione degli ambienti per ciascun plesso;
- provvedimenti di deroga per l'utilizzo di locali interrati o seminterrati;
- certificazioni inerenti alla prevenzione incendi per attività soggette al controllo dei VV.F. (plessi con numero di occupanti maggiore o uguale a 100, centrali termiche con potenza superiore a 116 kW, palestre, ecc.);
- certificati di conformità di tutti gli impianti tecnologici completi dei relativi allegati e degli schemi;
- schemi degli impianti elettrici per tutti i plessi componenti l'Istituto;
- certificati di verifiche periodiche di tutti gli impianti presenti nei plessi componenti l'Istituto che ne attestino il corretto funzionamento e la perfetta efficienza;
- certificati di omologazione delle macchine, delle attrezzature e degli impianti presenti in tutti i plessi componenti l'Istituto;
- libretti di centrale o libretti di impianto e verifiche periodiche degli impianti termici;
- collaudi periodici delle centrali termiche;
- eventuali certificazioni o autocertificazioni per le emissioni di fumi in atmosfera degli impianti termici;
- denunce/verifiche impianti di messa a terra;
- denunce/verifiche impianti di protezione contro le scariche atmosferiche;
- contratti d'appalto o d'opera per la manutenzione di strutture, impianti tecnologici, pulizie straordinarie, ecc. utili ai fini di quanto previsto dall'art. 26 del già citato D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. con relativi D.U.V.R.I. allegati;
- eventuale copia del Piano Comunale di Protezione Civile;

- contratto di manutenzione degli estintori e degli idranti con una ditta specializzata e copia della documentazione inerente alle verifiche periodiche semestrali e alla sostituzione degli stessi secondo la cadenza stabilita dalla normativa vigente;
- autorizzazione mense scolastiche;
- tutti i documenti necessari a garantire la sicurezza alimentare (capitolato speciale appalto mensa, D.U.V.R.I., tabella dietetica menù, SCIA alimentare, attestati corso alimentaristi del personale incaricato alla refezione e alla somministrazione dei cibi, manuale HACCP e buone prassi igieniche, certificato di idoneità igienico sanitaria dei locali adibiti a refettorio, SCIA relativa al mezzo di trasporto del vitto (se previsto), ecc.);
- ogni altro documento utile ai fini degli adempimenti di cui in oggetto.
- Gli interventi strutturali e di manutenzione, nonché le verifiche di seguito elencati, si rendono indispensabili per ridurre i rischi per la salute e per la sicurezza di tutti gli occupanti i plessi dell'Istituto Comprensivo Statale di Pellezzano, si tiene a precisare che la maggior parte degli occupanti i plessi è rappresentata da alunni di età compresa tra i 2 e i 14 anni, la cui incolumità andrebbe pertanto salvaguardata in maniera particolare.
- Si ritiene, quindi, doveroso chiedere a Codesto Ente, proprietario degli immobili di cui trattasi e , dunque, responsabile della manutenzione degli stessi, che gli interventi segnalati debbano essere eseguiti nel minor tempo possibile e avviati quantomeno entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente richiesta.

Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Giovanna Nazzaro)

ALLEGATO 1

Gli interventi strutturali e di manutenzione nonché le verifiche di seguito elencati, si rendono *indispensabili* per ridurre i rischi per la salute e per la sicurezza di tutti gli occupanti i plessi dell'Istituto Comprensivo Statale di Pellezzano; si tiene a precisare che la maggior parte degli occupanti i plessi è rappresentata da alunni di età compresa tra i 2 e i 14 anni, la cui incolumità andrebbe pertanto salvaguardata in maniera particolare.

Si ritiene, quindi, doveroso chiedere a Codesto Ente, proprietario degli immobili di cui trattasi e, dunque, responsabile della manutenzione degli stessi, che gli interventi segnalati debbano essere eseguiti nel minor tempo possibile e avviati quantomeno entro e non oltre 10 giorni dalla data della presente richiesta. Codesto Ente darà, con congruo anticipo, un preavviso scritto a questo Istituto sulla data di inizio lavori, inviando tutta la documentazione prevista dalla vigente normativa, di modo che si possano organizzare e mettere in atto in tempo utile le misure di tutela previste.

Interventi di carattere generale validi per tutti i plessi componenti l'Istituto:

- Richiesta di sopralluoghi presso tutti i plessi componenti l'Istituto con relative attestazioni di verifica effettuata (da inviarsi presso l'Istituto) al fine di certificare l'idoneità statica e la stabilità di tutte le strutture (portanti e non portanti) o predisporre un eventuale adeguamento delle stesse;
- Verifica ed eventuale adeguamento delle condizioni di igiene dei locali che compongono i plessi dell'Istituto con particolare riferimento a quelli soggetti ad infiltrazioni d'acqua e ad umidità ascendente;
- Verifica di un'eventuale presenza di amianto nei plessi componenti l'Istituto;
- Verifica ed eventuale adeguamento degli impianti elettrici e di emergenza dei plessi componenti l'Istituto e verifiche periodiche degli stessi;
- Dotare i plessi componenti l'Istituto di prese del tipo protetto e controllo e manutenzione di quelle esistenti;
- Verifica ed eventuale adeguamento degli impianti termico, idrico e gas dei plessi componenti l'Istituto (conformità alla normativa vigente) e manutenzione periodica degli stessi;
- Verifica ed eventuale adeguamento degli impianti di messa a terra e protezione dalle scariche atmosferiche, in conformità e ai sensi della vigente normativa e verifiche periodiche degli stessi. In caso di assenza di una rete di protezione dalle scariche atmosferiche, provvedere alla verifica della necessità della stessa in tutti i plessi componenti l'Istituto, cui dovrà seguire eventuale immediata installazione;
- Verifica ed eventuale adeguamento della messa a terra delle masse metalliche estranee (recinzioni, cancelli, eventuali scale metalliche, ecc.) per tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Dotare i plessi e i locali tecnici di ogni plesso, che ne sono sprovvisti, di un pulsante di sgancio esterno che consenta l'immediata disalimentazione del quadro generale;
- Segnalare con cartellonista adeguata i quadri elettrici, i locali caldaia, le chiavi di arresto dell'impianto idrico e di interruzione del combustibile in tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Dotare i plessi di vetrate che non producono schegge in caso di rottura;
- Dotare i laboratori multimediali dei plessi componenti l'Istituto che ne sono sprovvisti di estintori a CO₂ che non danneggerebbero le apparecchiature elettroniche in caso di loro utilizzo;
- Installare estintori a CO₂ in prossimità dei quadri elettrici;
- Installare ex novo o integrare in numero sufficiente le lampade di emergenza esistenti, previa verifica che queste ultime siano tutte correttamente funzionanti, sostituendo eventualmente quelle danneggiate, affinché risultino essere ben visibili i percorsi da seguire in caso di emergenza e le vie di esodo, che devono essere segnalate con segnaletica conforme a quella prevista dalla normativa vigente;
- Rifacimento dei pavimenti realizzati con piastrelle che risultano essere fortemente scivolose in caso di pioggia o forte umidità o presenza di acqua con adeguato materiale antiscivolo in tutti i plessi dell'Istituto;
- Sostituzione e integrazione dei dispositivi antiscivolo negli atri, sulle rampe e sui gradini delle scale di collegamento, interne ed esterne, tra i vari livelli per tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Controllo generale dello stato di conservazione e della tenuta dei cornicioni, di parti delle facciate, dei davanzali e degli intonaci interni ed esterni, al fine di prevenirne il distacco, per tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Adeguamento ai criteri di sicurezza, a quelli di ergonomia e a quelli imposti dal T.U. sulla privacy degli arredi e degli armadietti dell'intero Istituto;
- Manutenzione armadietti (serrature e riparazioni varie) al fine di poter custodire sotto chiave i prodotti utilizzati per la pulizia dei locali e gli eventuali preparati utilizzati per le esercitazioni nei laboratori scientifici in tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Realizzazione periodica dei necessari interventi di manutenzione ordinaria come la sostituzione dei vetri danneggiati, la risigillatura e il fissaggio degli stessi al fine di impedire le infiltrazioni d'acqua dall'esterno o la loro fuoriuscita dal telaio mobile dell'infisso stesso in tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e tenuta statica secondo le certificazioni richieste dalla normativa vigente;
- Adeguamento dei sistemi utilizzati per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare e rimozione di quelli danneggiati o obsoleti;
- Verifica dell'idoneità dell'acqua potabile e di eventuali serbatoi idrici a servizio dei plessi scolastici;
- Dotare gli impianti di acqua calda di premiscelatore automatico qualora ne fossero sprovvisti;
- Installazione di dispositivi di blocco in posizione di aperto a portoni, porte, finestre e cancelli per tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Derattizzazione e disinfestazione degli spazi esterni dei plessi componenti l'Istituto;

- Manutenzione degli spazi esterni e della pavimentazione degli stessi per tutti i plessi dell'Istituto;
- Verifica dei luoghi e della stabilità dei corpi sospesi (a soffitto, a parete, ecc.), interni ed esterni, in tutti gli ambienti dei singoli plessi componenti l'Istituto (incluse eventuali controsoffittature, corpi scaldanti, videoproiettori, condizionatori, plafoniere, veneziane, ventilatori, ecc.), con particolare riguardo a quelli in cui si svolgono attività motorie o ludiche, e verifica della tenuta alle sollecitazioni, in modo particolare se causate dall'uso di palloni;
- Verifica della stabilità e dell'idoneità delle attrezzature utilizzate per le attività motorie o ludiche;
- Segnalare all'esterno di tutti i plessi dell'Istituto, in maniera adeguata la presenza di scuole con targhetta identificativa, installando idonea segnaletica orizzontale (strisce pedonali e dossi) e verticale (segnali stradali), con segnalazione di limitazione della velocità di percorrenza delle autovetture in prossimità degli edifici scolastici;
- Verifica idoneità locali adibiti a palestra (con particolare riferimento alla pavimentazione che deve essere realizzata con materiale idoneo alle attività da svolgersi e priva di fonti di inciampo) di tutti i plessi componenti l'Istituto e sostituzione dei vetri non idonei o apposizione di grate a protezione degli stessi;
- Verifica della concentrazione di formaldeide presente causa notevole presenze di banchi e cattedre con piani rivestiti da resine che tendono a rilasciare nel tempo molecole di formaldeide nell'ambiente;
- Manutenzione degli strati impermeabili delle coperture dei singoli plessi dell'Istituto;
- Predisposizione di idonea protezione dei corpi radianti (termosifoni), di pilastri, di colonne, di muretti interni e degli spigoli di arredi e infissi al fine di evitare urti accidentali in tutti i plessi dell'Istituto;
- Verifica ed eventuale adeguamento dei servizi igienici (con particolare riferimento a quelli destinati ai diversamente abili e installazione degli stessi ove non presenti) dei plessi componenti l'Istituto in base al numero di classi e/o sezioni presenti;
- Adeguamento degli infissi ai criteri di sicurezza e funzionalità o sostituzione degli stessi con finestre che presentano la parte inferiore fissa e apertura a vasistas o comunque installazione provvisoria di tubolari interni che ne delimitano l'ingombro in apertura impedendo il possibile contatto accidentale con gli spigoli delle ante;
- Segnalare adeguatamente con apposita cartellonistica in tutti i plessi dell'Istituto la presenza di zone esterne o interne non praticabili e/o pericolose o parzialmente non praticabili/pericolose, dandone informazione scritta all'Istituto, sicché si possa provvedere ad informare il personale e gli alunni ed interdirne l'accesso;
- Adeguamento dell'altezza dei corrimano delle scale interne ed esterne, dell'altezza dei parapetti delle finestre e di quelli esterni (muretti o ringhiere esterne), qualora risultasse essere inferiore a quello fissato dalla normativa vigente, per tutti i plessi componenti l'Istituto;
- Manutenzione dei corpi illuminanti (plafoniere);
- Adeguata sistemazione dei cavi elettrici delle apparecchiature elettroniche con particolare riferimento ai laboratori didattici, alle aule dotate di LIM, agli uffici amministrativi con adeguate canalizzazioni;
- Dotare i plessi a più piani di una o più scale di emergenza esterne qualora ne fossero sprovvisti, fatto salvo le deroghe previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici;
- Dotare i locali caldaia di apposite nicchie esterne ove ubicare gli estintori e, ove non fosse già stato predisposto, installare i quadri elettrici e la valvola di interruzione dell'alimentazione dei locali caldaia al di fuori degli stessi, di modo che sia agevole l'interruzione o comunque qualsiasi manovra che si renda necessaria in caso di emergenza;
- Installazione di proteggi presa onde evitare contatti degli alunni con parti elettriche;
- Installazione zanzariere ove necessario in tutti i plessi di cui si compone l'Istituto;
- Adeguata manutenzione attrezzature alimentate a gas (caldaie, ecc.) ed installazione di rilevatori nei locali ove sono installate;
- Manutenzione controsoffittature esistenti e costante ispezione delle sottostanti strutture ed eventuali impianti;
- Manutenzione alberature di alto fusto ubicate in prossimità dei plessi;
- Dotare tutti i singoli plessi dell'Istituto di un impianto sonoro autoalimentato per la segnalazione delle emergenze, in quanto la campanella utilizzata come suono di allarme risulterebbe inutilizzabile in caso di danni all'impianto elettrico ordinario o in alternativa procedere all'acquisto di megafoni dotati di sirena al fine di segnalare un'emergenza in caso di black-out o malfunzionamento della campanella;
- Fissaggio a muro di tutti gli armadietti (alti e bassi) e delle scaffalature;
- Adeguare tutti i plessi, che rientrano per normativa sotto il controllo dei Vigili del Fuoco, ai criteri stabiliti dalla stessa sia dal punto di vista strutturale che impiantistico con particolare riferimento all'installazione di efficaci sistemi di segnalazione in caso di emergenza;
- Manutenzione filtri dei condizionatori, ove presenti;
- Provvedere ad una tempestiva revisione degli idranti e degli estintori presenti in tutti i plessi dell'Istituto; a tal proposito si segnala che, a seguito di una prova pratica effettuata presso il plesso di via Nicola Russo, risulta che la rete idranti ivi presente non è funzionante perché probabilmente non dotata di un'adeguata pressione; alcuni docenti riferiscono inoltre che anche la rete idranti del plesso di Capriglia non risulta funzionante. Si richiede dunque una verifica urgentissima di tali aspetti in tutti i plessi componenti l'Istituto nonché della funzionalità e validità di tutti gli estintori ivi presenti.
- Provvedere inoltre all'individuazione di uno spazio dove ubicare l'archivio storico dell'Istituto, ubicato ancora nel plesso chiuso di Pellezzano capoluogo, ex presidenza, e provvedere allo spostamento concordato.

Interventi specifici per ogni plesso in aggiunta ai precedenti:

PER TUTTI I PLESSI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO

- Verifica degli estintori e dei presidi di sicurezza.scaduti.

Coperchia via N. Russo, 1 (scuola dell'infanzia, scuola primaria e uffici amministrativi)

Strutture e staticità dello stabile

- Verificare la causa delle lesioni presenti sulle pareti sia interne che esterne del plesso oltre a quelle su travi, pilastri e intradosso solai in copertura. Verificare la causa dell'avvallamento dei solai a piano terra e delle lesioni sulle pareti divisorie delle aule. Verificare la causa delle lesioni interessanti il muro di contenimento a valle del plesso e verificare la statica del solaio in matton-vetro a tergo. Fare una verifica complessiva della struttura apportando i necessari rimedi

Scuola dell'Infanzia (Piano Primo)

- Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.
- Apposizione di materiale fonoassorbente negli spazi comuni con particolare riferimento all'atrio che presenta un forte riverbero;
- Installare un corrimano nella parte esterna antistante l'ingresso alla scuola dell'infanzia;
- Riparare i battiscopa danneggiati;
- Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. Prestare particolare attenzione alle vetrate nelle zone di passaggio, salone, W.C. e porte delle aule. per presenza di finestroni a notevole altezza e di grosse dimensioni. In attesa applicare idonee pellicole trasparenti.
- Sostituire o riparare tutte le porte del plesso verificando tutti gli ambienti della scuola In particolare:
 - Rimuovere la portafinestra dalla sezione B
 - Aggiustare il coprifilo della porta di collegamento tra gli ambienti della scuola primaria e quelli della scuola dell'infanzia;
 - Migliorare il fissaggio e la tenuta della porta di ingresso al plesso; le docenti lamentano correnti di aria moleste provenienti dalla parte inferiore della stessa che potrebbero cagionare problemi di salute agli alunni che utilizzano l'atrio per lo svolgimento di attività ludico - didattiche.
 - Riparazione delle maniglie danneggiate delle porte
- Controllare tutti gli infissi esterni. (porte, porte-balconi e finestre) della scuola in quanto obsoleti, non funzionano a dovere e da alcuni vi è infiltrazione d'acqua piovana)
- Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Revisionare l'impianto di riscaldamento e adeguare le condizioni microclimatiche degli ambienti alla temperatura, umidità e ventilazione prescritte per legge.
- Ristrutturare i servizi igienici e in attesa rimuovere le parti di un vecchio impianto presente in prossimità dei lavabi.
- Rimuovere le lampade a soffitto sospese e sostituirle con altre simili a quelle sostituite nella scuola primaria.
- Applicare parapetto a norma che separa il passaggio pedonale dalla sottostante aiuola dell'area esterna adiacente l'ingresso.
- Dotare la porta di ingresso di sistema di allarme sonoro di modo che possa essere tenuta sotto controllo in caso di uscita di alunni sfuggiti alla sorveglianza o alla vigilanza di docenti e/o collaboratori;
- Potenziare il sistema di diffusione sonora della scuola e alimentarlo con impianto elettrico di sicurezza distinto da quello ordinario
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.
- Effettuare una revisione completa dell'impianto di terra e dei collegamenti di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc)

Scuola Primaria (Piano Terra e Primo) e Uffici (Piano Terra)

- Addolcire l'eccessiva pendenza della rampa che dal piano terra porta al piano primo portandola al massimo all'8%
- Porre in essere un idoneo corrimano sulla parete della rampa dal piano terra porta al piano primo
- Effettuare una revisione completa dell'impianto di terra e dei collegamenti di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc) in quanto infissi e corpi metallici in genere non sembrano essere collegati all'impianto.

- Sostituire gli infissi in tutta la scuola e in attesa apportare le dovute opere di riparazione agli esistenti. Tutti gli infissi (porte, porte-balconi e finestre, maniglie, ecc.) sono obsoleti, non funzionano a dovere e da alcuni vi è infiltrazione d'acqua piovana
- Fare pulizia straordinaria dell'atrio che presenta ambienti troppo alti che non possono essere mantenuti in condizioni igieniche adeguate dai collaboratori scolastici ma che richiedono la presenza di ditte specializzate dotate di attrezzature atte all'effettuazione delle pulizie in quota;
- Risolvere le problematiche connesse ai fenomeni di umidità dovuta a risalita capillare interessante vari ambienti del plesso.
- Sostituire il pavimento con altro avente caratteristiche antisdrucchiolo o applicare una copertura antisdrucchiolo tale da scongiurare pericolo di scivolamento degli occupanti l'edificio.
- Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.
- Effettuare una verifica dei corpi scaldanti e dell'impianto termico in generale eseguendo le opere di manutenzione necessarie in quanto diversi corpi scaldanti hanno perdita di acqua.
- Aggiustare le prese a spina e interruttori rotti e controllare l'intero impianto elettrico in quanto numerosi elementi sono rotti e le placche mancanti.
- Effettuare la manutenzione e l'integrazione degli elementi di battiscopa mancanti.
- Adeguare il locale palestra, ai criteri stabiliti dalla normativa vigente.
- Completare i lavori di finitura interni del locale adiacente al locale palestra;
- Completare gli interventi di manutenzione degli spazi esterni e i lavori edili degli ambienti sottostanti quelli didattici;
- Eliminare i vetri sopra luce dalle porte ove presenti.
- Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. In particolare ci si riferisce alle vetrate nella zona aula magna ove sono presenti finestroni a notevole altezza e di grosse dimensioni. In attesa applicare idonee pellicole trasparenti.
- Riparare la pavimentazione nella zona di collegamento tra la scuola primaria e l'infanzia, oggetto di recenti interventi a causa del sollevamento del pavimento, in quanto si presenta variamente sconnessa con possibilità di inciampo
- Sostituire il tappetino della rampa che dal piano terra conduce al primo piano che si presenta distaccato, fortemente usurato e pericoloso fonte di inciampo per alunni e personale;
- Riparare o sostituire le luci di emergenza non funzionanti
- Sostituire le mattonelle rotte nell'aula III A, in modo da ristabilire la regolarità planare.
- Fare un accurato controllo dei rubinetti lavandini e scarichi water in quanto le apparecchiature dei servizi igienici hanno perdite
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.
- Apposizione di grate esterne ai finestroni dell'aula ubicata al piano terra in corrispondenza uscita di sicurezza;
- Acquisto di un tappeto antiscivolo all'ingresso principale;
- Installazione pensilina "uscita di sicurezza" (accesso scuola bus);
- Sostituire i vetri spaccati della porta di entrata del plesso e vetrata area biblioteca. Controllare tutti i vetri presenti della scuola.
- Applicare un corrimano alle pareti laterali della scala esterna di accesso agli uffici amministrativi.
- Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

SCUOLA dell'Infanzia e LABORATORI in Capezzano, via Amendola

- Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.
- Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e in attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.
- Risolvere le problematiche connesse ai fenomeni di umidità dovuta a risalita capillare interessante le pareti del vano scale e le pareti esterne del plesso.
- Risolvere il problema delle infiltrazioni dalla copertura e verificare lo stato dell'intonaco dei soffitti degli ambienti. Particolare attenzione va rivolta alle zone di soffitta interessate dalla presenza di lampade.
- Controllare le parti in plexiglass delle plafoniere sia interne agli ambienti che del vano scala e verificare l'aggancio alla soffitta.
- Verificare lo stato dell'intonaco della pensilina antistante l'ingresso e procedere alle eventuali opere di messa in sicurezza o riparazione.
- Ripristinare a regola d'arte la pavimentazione delle aree antistanti la scuola che presentano irregolarità in piano e numerose fonti di inciampo

- Eseguire la manutenzione dagli infissi del vano scala al perimetro dei quali si nota presenza di infiltrazione d'acqua piovana.
- Verificare la causa delle lesioni e lo stato dei rivestimenti di finitura degli intonaci esterni e anche interni e procedere alle eventuali opere di messa in sicurezza o riparazione in quanto l'intonaco delle facciate è vistosamente lesionato in vari punti e i cornicioni e pensiline, presentano segni di screpolatura e di umidità da infiltrazione
- Riparare il tubo della discesa pluviale e la grondaia posto a lato Nord dell'edificio e rotto, incrementa il problema di risalita capillare e umidità lungo la parete.
- Riparare la recinzione metallica esterna del plesso a causa della sconnessione della base di appoggio su cui sono fissati i parapetti metallici
- Verificare il corretto funzionamento dell'impianto elettrico del plesso con particolare riferimento al laboratorio multimediale ubicato al primo piano a causa dell'interruzione dell'energia elettrica quando si usano le apparecchiature elettroniche.
- Rimuovere e trasportare a rifiuto il materiale presente nel ripostiglio sottoscala del plesso.
- Applicare le strisce antiscivolo ove mancanti o usurate su tutte le rampe di scala sia interne che esterne della scuola.
- Applicare le strisce antiscivolo sul pavimento dell'atrio e in prossimità dei bagni in quanto scivoloso.
- Applicare un secondo corrimano più in basso e sulla parete opposta a quella che ne è già provvisto nella scala di accesso al piano superiore.
- Eliminare i vetri sopraluca dalle porte delle aule e le porte a vetri presenti quale il portone d'ingresso.
- Rimuovere parti di vecchi impianti sporgenti dai muri nei servizi igienici.
- Sostituire o riparare le porte verificando il funzionamento delle stesse in tutti gli ambienti della scuola.
- Fornire il laboratorio multimediale ubicato piano primo dell'edificio di estintore tipo CO2.
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni e del personale.
- Applicare al quadro elettrico generale sito all'ingresso della scuola dell'infanzia a piano terra lo sportello mancante.
- Applicare nuove etichette ai comandi dei quadri elettrici del plesso.
- Sostituire le prese a spine esistenti in tutto il plesso con altre ad alveoli protetti applicandole, nella scuola dell'infanzia a non meno di 1,20 m. da terra.
- Eseguire la manutenzione dell'Lucernaio dal quale si infila acqua piovana.
- Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Verificare la causa delle lesioni presenti sulle pareti della sala multimediale a piano primo e apportare i necessari rimedi.
- Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

SCUOLA Dell'Infanzia e Scuola Primaria, in Capezzano Via della Quercia

Per il plesso in generale:

- Inviare di un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri l'ubicazione delle chiavi d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico da azionare in caso di emergenza.
- Riparare la porta di accesso all'edificio principale difettosa nel congegno antipanico d'apertura e riparare in generale tutti gli infissi difettosi o sostituire le parti non funzionanti.
- Elettrificare il cancello d'ingresso e installare un video citofono
- Sostituire il pavimento in gomma della rampa che dal piano terra porta al piano primo;
- Addolcire la pendenza della rampa che dal piano terra porta al piano primo; all'8% – max 10%
- Porre in essere un idoneo corrimano sulla parete della rampa che dal piano terra porta al piano primo;
- Verificare lo stato di conservazione e di agibilità della rampa in ferro posta al lato posteriore del plesso. La rampa è fortemente arrugginita e corrosa in alcuni punti.
- Adeguare l'altezza del breve tratto di parapetto della rampa che dal piano terra porta al piano primo alla normativa e regolamenti vigenti.
- Revisionare l'impianto di riscaldamento e adeguare le condizioni microclimatiche degli ambienti alla temperatura, umidità e ventilazione prescritte per legge.
- Effettuare la manutenzione dei pavimenti esterni ed eliminare avvallamenti e sconnessioni;
- Mettere in sicurezza il fabbricato limitrofo o apporre solide barriere atte a scongiurare che eventuali distacchi da esso invadano le aree scolastiche.
- Sostituire la pavimentazione dello spazio antistante l'ingresso al plesso causa d'inciampi per irregolarità
- Sfoltire gli alberi d'alto fusto presenti in prossimità dell'edificio scolastico rimuovendo i frutti, nidi d'insetto ecc. I frutti in caduta potrebbero colpire i passanti. Punture d'insetto sono causa di allergie. Ci si riferisce in particolare all'albero presente davanti al cancello d'ingresso del plesso.
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.
- Fare manutenzione generale del plesso sia per le finiture che per l'impiantistica

Infanzia piano terra:

- Applicare le etichette indicanti le parti servite ai comandi dei quadri elettrici
- Applicare i coperchi mancanti alle lampade a soffitto o a parete e verificare la tenuta del sistema di fissaggio delle lampade al soffitto e della tenuta delle parti amovibili.
- Applicare elementi di protezione sui termosifoni sporgenti dal muro tali da evitare ferite in caso d'urto.
- Effettuare riparazioni del manto impermeabile della copertura della palestra e dell'intonaco dei muri di perimetro alla stessa. Verificare lo stato dell'intonaco del soffitto e/o della controsoffittatura della palestra.
- Aumentare il numero delle luci d'emergenza il e riparare le luci quelle non funzionanti
- Il pavimento rotto nella zona di passaggio tra le aule della sezione A e della sezione B è stato sostituito con altro non antisdrucciolo. Sostituire il pavimento con altro antisdrucciolo e nell'attesa applicare strisce antiscivolo sul pavimento in esame.
- Applicare al pavimento del corridoi di accesso alla scuola dell'infanzia una copertura antisdrucciolo perché in giornate di pioggia entrando con scarpe e indumenti bagnati diventa scivoloso e pericoloso per adulti e bambini.
- Trovare una sistemazione alternativa per le aule che ospitano le sez. A e B in quanto non si può accedere all'una senza passare necessariamente per l'altra; tale aspetto è di fondamentale importanza anche ai fini di un'evacuazione di emergenza;
- Effettuare un controllo totale dei battiscopa in tutto il plesso ed effettuare la manutenzione e l'integrazione degli elementi di battiscopa mancanti.
- Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.
- Sostituire le prese a spine esistenti con altre ad alveoli protetti applicandole a non meno di 1,20 m. da terra.
- Fissare le canaline portanti i cavi dell'impianto elettrico.
- Dotare il laboratorio di ceramica di un idoneo estintore
- Registrare le porte in quanto difettose in apertura e chiusura, in tutti gli ambienti

Primaria piano primo:

- Applicare i coperchi mancanti alle lampade a soffitto o a parete e verificare la tenuta del sistema di fissaggio delle lampade al soffitto e della tenuta delle parti amovibili.
- Applicare le etichette indicanti le parti servite ai comandi dei quadri elettrici
- Potenziare il sistema di diffusione sonora della scuola
- Eliminare i vetri sopra luce dalle porte ove presenti.
- Aumentare il numero delle luci d'emergenza il e riparare quelle non funzionanti
- Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. Prestare particolare attenzione alle vetrate a notevole altezza e di grosse dimensioni. In attesa applicare idonee pellicole trasparenti.
- Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.
- Rifare la pavimentazione della terrazza con lo strato impermeabile posto sotto il pavimento, come in origine. Nei mesi più caldi l'asfalto rilascia un odore sgradevole talmente forte e nauseante da impedire ai docenti di tenere aperte le finestre con conseguenti disagi connessi allo svolgimento delle attività didattiche in condizioni microclimatiche sfavorevoli;
- Rimuovere l'intonaco fatiscente dei parapetti della terrazza, a piano primo e ripristinare i risvolti dell'impermeabilizzazione e rifare l'intonaco
- Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto.
- Effettuare un controllo totale dei battiscopa in tutto il plesso ed effettuare la manutenzione e l'integrazione degli elementi di battiscopa mancanti.
- Installare sistemi più sicuri e moderni s per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimuovere quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Verificare la causa delle lesioni presenti sulle pareti sia interne che esterne del plesso, in particolare nella zona W.C. a piano primo e apportare i necessari rimedi
- Effettuare il collegamento all'impianto di terra di tutti gli elementi metalli (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc)
- Applicare alle chiavi d'arresto nei W.C., pericolosamente sporgenti dalla parete, i coperchi mancanti.
- Collocare diversamente i tubi dell'impianto di riscaldamento terminanti con valvole di sfiato, presenti nella zona corridoio adiacente i W.C..
- Realizzare una seconda uscita al piano primo eventualmente con scala di emergenza esterna.

Cologna via Aldo Moro , 1 (scuola dell'infanzia)

- Realizzare l'impianto delle luci d'emergenza mancante
- Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto i corpi radianti sono sporgenti dal muro.

- Ripristinare a regola d'arte la pavimentazione del piazzale antistante la scuola che presenta irregolarità in piano e numerose fonti di inciampo;
- Risolvere le problematiche connesse ai fenomeni di umidità dovuta a risalita capillare vari ambienti del plesso e le pareti esterne.
- Verificare la stabilità delle parti componenti la tettoia posta davanti all'ingresso della scuola e sistemare l'aggancio della plafoniera distaccata
- Applicare alle al perimetro dell'area che circonda l'edificio scolastico un parapetto di altezza regolamentare come da normativa.
- Installare sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare in quanto assenti
- Applicare alle finestre idonee zanzariere
- Verificare la tenuta del sistema di fissaggio delle lampade al soffitto e della tenuta delle parti amovibili delle stessa
- Apporre grate alle finestre delle aule che ne sono sprovviste
- Eseguire pulizia e manutenzione delle tubazioni sospese al soffitto e verificare il corretto fissaggio delle stesse;
- Riparare le porte dei W.C. difettose sostituire le parti non funzionanti (maniglie rotte, telai distaccati dalla parete e elementi metallici corrosi) a causa dell'eccessiva umidità presente.
- Riparare le parti danneggiate delle pareti esterne lungo la zoccolatura dello stabile
- Riparare i pozzetti in calcestruzzo rotti presenti nel piazzale che circonda il plesso
- Riparare il vetro rotto della finestra del vano ripostiglio e la serratura della finestra stessa.
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.
- Inviare un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri l'ubicazione delle chiavi d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico da azionare in caso di emergenza.
- Interdire il parcheggio dei mezzi in prossimità dell'ingresso al plesso in quanto uscita di emergenza e riservare un'area nel piazzale, libera da auto, per punto di raccolta in caso di evacuazione.
- Sostituire le prese a spina con altre ad alveoli protette e revisionare l'intero impianto elettrico della scuola, compreso il collegamento a terra delle masse metalliche (termosifoni, infissi, ecc.)
- Separare l'impianto elettrico della scuola dall'attività contigua realizzando quadri elettrici indipendenti tra le attività.
- Adeguare vetrate, lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. Sono presenti porte a vetri e infissi a varia altezza con vetri non sicuri.

Capriglia via Santamaria Amato (scuola dell'infanzia, scuola primaria)

- Rimozione del gradino davanti locali servizi igienici ubicati al primo piano.
- Apposizione grate alle finestre delle aule a piano primo della scuola che ne sono sprovviste
- Apposizione di lucchetti o altro sistema di chiusura di sicurezza alle grate alle finestre a piano primo dalle quali si accede sulla copertura a terrazza non praticabile, della scuola
- Ristrutturare i servizi igienici del plesso.
- Effettuare una revisione completa dell'impianto di terra e dei collegamenti di tutti gli elementi metallici (Termosifoni, Infissi, Cancelli, Recinzioni, ecc)
- Applicare elementi di protezione sui termosifoni tali da evitare ferite in caso d'urto in quanto gli elementi sporgono dal muro
- Sostituire gli elementi di battiscopa danneggiati e integrare quelli mancanti.
- Sostituire gli infissi che in apertura sporgono pericolosamente negli ambienti, con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura. Le sporgenze sono causa di ferite per urti accidentali.
- Arrotondare gli spigoli dei davanzali delle finestre che possono causare ferite in caso d'urto.
- Completare la manutenzione definitivamente del locale una volta adibito a cucina e della stanza blindata già oggetto di riparazioni dell'intonaco della soffitta per infiltrazioni
- Riparare la maniglia rotta della porta della stanza blindata.
- Inviare un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri il funzionamento dell'impianto antincendio nonché l'ubicazione e il funzionamento delle chiavi generali d'arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico, da azionare in caso di emergenza.
- Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Arretrare le porte e sostituirle con altre a doppia anta in quanto aprendosi verso il corridoio e l'atrio ingombrano le vie di fuga e possono causare ferite per urti accidentali. In attesa potrebbe essere utile applicare a terra una striscia adesiva di colore gialla posta a distanza del compasso di apertura delle porte e applicare un segnale di pericolo informando di mantenersi al di là della striscia gialla
- Murare la porta della prima aula a piano primo posta a sinistra di chi entra dalle scale e aprire una nuova porta sulla stessa parete distante dall'uscita/ingresso al piano. La porta esistente quando aperta ostacola completamente l'accesso al piano.
- Adeguare l'altezza parapetto della rampa scala interna alla normativa e regolamenti comunali vigenti.
- Installare un citofono al cancello d'ingresso principale
- Migliorare il fissaggio dei termosifoni alla parete

- Potenziare il sistema di diffusione sonora della scuola e alimentarlo con impianto elettrico di sicurezza distinto da quello ordinario
- Fornire nuove planimetrie aggiornate secondo il nuovo percorso da effettuare in caso d'emergenza con il nuovo punto di raccolta (parcheggio);
- Aggiustare e regolare la serratura della porta di ingresso all'edificio scolastico
- Sostituire le prese a spina con altre ad alveoli protette e revisionare l'intero impianto elettrico della scuola incrementando il numero della prese in rapporto all'esigenza che necessita.
- Sostituire le tazze nei servizi igienici a piano primo con altre aventi dimensione adeguata all'età degli studenti.
- Chiudere i fori lasciati aperti sulle pareti delle aule a piano primo lasciati dopo aver tolto i condizionatori
- Adeguare l'altezza dei parapetti delle finestre alla normativa e regolamenti comunali vigenti.
- Applicare le strisce antiscivolo ove mancanti o usurate sui gradini della rampa di scala presenti nella scuola.
- Applicare nuova mascherina al pulsante dell'impianto antincendio avanti all'ingresso.
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.
- Eliminare le prese multiple a ciabatta dalle cassette metalliche porta PC, adeguare l'impianto elettrico alla normativa e all'esigenza scolastica e controllare l'intero impianto elettrico e di messa a terra controllando altresì il collegamento allo stesso di tutte le masse metalliche (termosifoni, infissi, ecc.)
- Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.
- Alcune mattonelle del pavimento del pianerottolo della scale, sono in fase di distacco per cui è necessario fissarle.
- Realizzare una seconda uscita con scala di emergenza esterna al primo piano dell'edificio.

Pellezzano via A. Vitale (scuola dell'infanzia e scuola primaria)

- Verifica statica del piazzale antistante l'ingresso in quanto si dice insista su di una vecchia cisterna; se così fosse è opportuno, inoltre, indicare l'area che insiste sull'eventuale vuoto sottostante e il carico massimo sopportabile dal solaio;
- Realizzare una seconda uscita con scala di emergenza esterna.. Il piano primo è provvisto della sola scala che lo collega al piano terra.
- Disporre sul pavimento dell'atrio all'ingresso strisce antiscivolo, in quanto estremamente pericoloso specie nelle giornate piovose.
- Abbattere le barriere architettoniche presenti
- Rimozione del faro di illuminazione posto nel piazzale antistante il cortile della scuola, a servizio del plesso scolastico e mai utilizzato. Detto faro è allacciato a un cavo "volante" anche esso da rimuovere, che lo collega al quadro elettrico ubicato nei locali scolastici.
- Adeguare vetrate, degli infissi lucernari e simili ai criteri di sicurezza e di tenuta statica (con certificazione UNI 7697 e UNI EN 12600 tipo B per le parti in vetro), in relazione alla effettiva destinazione d'uso dei locali. In particolare ci si riferisce ai finestroni nell'atrio e ballatoio a piano primo.
- Sostituire la porta d'ingresso allo stabile vecchia e difettosa.
- Fare le opere di manutenzione ordinaria a cancelli e ringhiera che circonda il piazzale di pertinenza scolastica..
- Installare più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Applicare alle finestre idonee zanzariere e riparare quelle esistenti
- Ristrutturare i servizi igienici e in attesa rimuovere le parti di un vecchio impianto presente in prossimità dei lavabi.
- Manutenzione/sostituzione vetrata in pannelli di alluminio e vetri che si affaccia sul'atrio e la porta secondaria in alluminio e vetri in quanto si presentano obsoleti e con vetri lesionati
- Verificare la causa delle lesioni presenti in diversi ambienti del plesso con particolare riferimento agli ambienti del primo piano e all'intradosso del solaio di copertura, volto a scongiurare l'esistenza di qualsiasi turbamento statico delle strutture resistenti dell'edificio;
- Sostituire gli elementi di battiscopa danneggiati mancanti.
- Riparare le luci di emergenza non funzionanti
- Eseguire urgente manutenzione e messa in sicurezza del passetto di collegamento tra l'edificio che ospita la scuola primaria e l'edificio che ospitava un tempo la scuola dell'infanzia; (Intonaci fortemente deteriorati e cadenti con elementi strutturali (putrelle di acciaio) a vista
- Fissare in modo stabile il segnale di uscita di emergenza ubicato sulla parete allo smonto della scala che collega il piano terra con il primo piano.
- Sostituire gli arredi quali banchi, sedie e armadi vecchi e rotti, pericolosi per la sicurezza degli alunni.
- Eliminare le prese multiple a ciabatte dalle cassette metalliche porta PC, adeguare l'impianto elettrico alla normativa e all'esigenza scolastica in tutti i plessi scolastici e controllare l'intero impianto elettrico e di messa a terra controllando altresì il collegamento allo stesso di tutte le masse metalliche (termosifoni, infissi, ecc.)
- Adeguare l'altezza parapetto della rampa scala interna alla normativa e regolamenti vigenti.
- Rimuovere l'intonaco fatiscente dal muro di contenimento che circonda il piazzale di pertinenza della scuola e mettere in sicurezza l'area sottostante.
- Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico.

- Fare manutenzione generale del plesso sia per le finiture che per l'impiantistica.

SCUOLA Secondaria di Primo Grado – Via Fravita

- Inviare un tecnico responsabile dell'impiantistica che illustri agli addetti della squadra di emergenza l'ubicazione e il funzionamento delle chiavi di arresto dell'acqua, gas e interruttore generale di arresto elettrico da azionare in caso di emergenza;
- Verificare lo stato dei rivestimenti di finitura esterni e interni quali intonaci, vetri, infissi ecc. e procedere alle eventuali opere di messa in sicurezza. L'intonaco delle facciate, dei cornicioni, dei balconi e delle pensiline è vistosamente e diffusamente lesionato sia per l'edificio indicato come "Torretta" che per il plesso principale
- Aumentare il numero delle luci d'emergenza, (mancano in vari locali) e riparare le luci quelle non funzionanti
- Eliminare i vetri dalle porte ove presenti in tutti gli ambienti della scuola.
- Incassare in nicchia i termosifoni o applicare elementi di protezione i tali da evitare ferite in caso d'urto. Verificare tutti gli ambienti della scuola.
- Installazione di più sicuri e moderni sistemi per la protezione degli ambienti dall'irraggiamento solare. e rimozione di quelli obsoleti, non aventi caratteristiche antincendio, non funzionanti e pericolosamente pendenti sul capo degli alunni;
- Riparare le lampade a soffitto rotte verificando lo stato delle stesse in tutti gli ambienti della scuola.
- Sostituire o riparare gli infissi (Porte, Porte-balconi e finestre) in quanto la gran parte degli stessi non funzionano a dovere, in tutti gli ambienti della scuola.
- Adeguare l'impianto elettrico dei plessi all'esigenze della scuola. Le prese a spina sono insufficienti o mal disposte
- Sostituire gli infissi finestra con altri ad esempio di tipo scorrevole o a vasistas e nel attesa applicare elementi di ritegno che ne limitano l'apertura in tutti gli ambienti della scuola in quanto le ante aprono verso l'interno degli ambienti pertanto cagionevoli di ferite per urti accidentali.
- Sostituire gli arredi vecchi e rotti in tutti i plessi.
- Ripristinare a regola d'arte la pavimentazione del cortile d'accesso e delle aree antistanti la scuola che presentano diversi avvallamenti, buche e irregolarità
- Controllare lo stato dell'intonaco delle soffitte di tutti gli ambienti della scuola, in particolare degli ambienti che in passato sono stati oggetti di infiltrazioni
- Applicare le strisce antiscivolo ove mancanti o usurate su tutte le rampe di scala presenti nei plessi della scuola.
- Aggiustare le prese a spina e interruttori rotti e fissare le canaline dell'impianto elettrico in fase di distacco dai muri in tutti i plessi scolastici.;
- Eliminare le prese multiple a ciabatta dalle cassette metalliche porta PC e adeguare l'impianto elettrico alla normativa e all'esigenza scolastica. .Pericolo di elettrocuzione per contatto indiretto.
- Sostituire le porte d'uscita di emergenza con altre munite di maniglione antipanico e con verso d'apertura nel senso dell'esodo in tutti i plessi della scuola. Molte di esse sono prive di maniglioni antipanico e aprono verso l'interno.
- Riparare la serratura del finestrone con anta a ribalta presente nella scala dell'edificio principale in quanto essendo rotta si apre improvvisamente.
- Adeguare alla normativa e regolamenti comunali vigenti, l'altezza del parapetto della rampa scala interna dell'edificio principale che conduce al piano seminterrato,
- Effettuare verifica di sicurezza del complesso muro-terreno del terrapieno ubicato al lato est dell'edificio principale antistante le aule a piano seminterrato e ripristinare la planarità del pavimento, in quanto la pavimentazione del piazzale sorretto dal muro presenta tratti fortemente avvallati
- Fornire il laboratorio d'informatica ubicato piano seminterrato dell'edificio principale di un estintore CO₂
- Adeguare l'altezza del parapetto della rampa scala esterna, del pianerottolo di arrivo e del terrazzino da esso raggiungibile dell'edificio noto come "Torretta" alla normativa e regolamenti comunali vigenti.
- Eliminare i gradini, possibile fonte d'inciampo, presenti alle porte d'ingresso al piano terra dell'edificio principale, e alle porte d'ingresso del piano terra e porta di ingresso al piano primo dell'edificio noto come "Torretta"
- Fornire la rampa scala esterna nonché il ballatoio antistante l'ingresso al piano primo dell'edificio noto come "Torretta", di tettoia o pensilina di protezione
- Ricollocare sull'infisso l'anta dello scuro alla romana della porta-balcone dell'aula nord-ovest ubicata al piano primo dell'edificio noto come "Torretta" staccatasi dall'infisso e giacente a terra sul balconcino antistante.
- Dotare il piano terra dell'edificio noto come "Torretta", nel quale è presente il laboratorio scientifico, di efficiente impianto di riscaldamento
- Realizzare una seconda uscita eventualmente con scala di emergenza esterna al piano primo dell'edificio noto come "Torretta" e adeguarlo alla normativa antincendio.
- Sostituire la serratura rotta del portone principale d'ingresso al piano terra dell'edificio principale che è anche uscita di emergenza,
- Riparare o sostituire il cancello d'ingresso dalla strada al cortile della scuola e quello della palestra.
- Sostituire i vetri spaccati presenti in molti infissi della scuola. Controllare tutti gli infissi degli edifici scolastici.
- Dotare il W.C. ubicato al piano primo, lato nord-ovest dell'edificio noto come "Torretta", di dispositivo di areazione automatico in quanto privo di finestra.
- Applicare imbottiture agli spigoli dei pilastri della palestra, possibile fonte di ferite in caso d'urto.
- Sostituire le chiusure perimetrale della palestra, in plexiglass, con altre più idonee al caso in quanto possibile fonte di ferite per rottura dei pannelli in caso d'urto.

- Chiudere l'accesso il sentiero laterale che costeggia la palestra e pulire lo stesso dai materiali di rifiuto accumulati.
- Rimuovere l'inutile struttura sottile in alluminio presente immediatamente all'ingresso della palestra e pulire l'area dai materiali ivi accumulati
- Applicare alle pareti laterali della scala esterna di accesso alla palestra corrimani e applicare parapetto a norma nel tratto terminale.
- Applicare all'ingresso del locale caldaia la segnaletica prevista dalla norma antincendio indicante "locale caldaia", la chiave di arresto del carburante, l'interruttore di sgancio elettrico, ecc.
- Sostituire o riparare in modo efficiente la caldaia alimentante l'impianto di riscaldamento della scuola periodicamente non funzionante.
- Fare manutenzione generale dei plessi in loc. Fravita sia alle finiture che per l'impiantistica.

**Il Dirigente Scolastico
(dott.ssa Giovanna Nazzaro)**



ISTITUTO COMPRENSIVO DI PELLEZZANO
Sede legale: Via Nicola Russo, 7
84080 PELLEZZANO (SA)
tel. 089/568134

e-mail SAIC8BH007@ISTRUZIONE.IT
posta certificata: SAIC8BH007@PEC.ISTRUZIONE.IT
www.istitutocomprensivopellezzano.gov.it

C.F.95146400650

SAIC8BH007

A TUTTO IL PERSONALE DELL'ISTITUTO

Prot. 000 3833 IV 8 del 05/11/2019

Oggetto: Designazione addetti all'attuazione delle misure di evacuazione, prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio, di gestione dell'emergenza e di primo soccorso, uso dei Defibrillatori. A.s.2018/2019

Il dirigente scolastico, ai fini di ottemperare a quanto previsto dal D.M. 10/03/98, dal D.Lgs. 81/08, e successive modifiche legislative, sentito il parere del R.S.P.P., in assenza giustificata del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza il cui parere è prescritto all'art. 50 del D.Lgs. 81/08, considerato il perdurare dell'assenza, ma non potendo procrastinare oltre le nomine, comunica che, in base all'art. 18, c. 1, lett. b) e art. 43 comma 1 lett. b) del D. L.gs 9 aprile 2008, n° 81,

INCARICA

i sottoelencati dipendenti allo svolgimento delle attività di evacuazione, prevenzione incendi e lotta antincendio, di salvataggio, di gestione dell'emergenza e di primo soccorso come di seguito riportato.

PLESSI	Coordinatore dell'emergenza ed emanazione dell'ordine di evacuazione	Interruzione della erogazione di gas, acqua, energia elettrica e apertura delle porte	Addetto ai mezzi antincendio	Addetto primo soccorso	Defibrillatori	assistenza alle persone diversamente abili
Cologna Infanzia	Meo I. Barbarulo A.	Barbarulo A. Collaboratore di turno/lsu	Barbarulo A.	Barbarulo A.	Barbarulo A.	//
La quercia Primaria	Rizzo F. Mangieri A.	collaboratore di turno/lsu	Mangieri A. Rizzo F.	S. Memoli F. Fiore	F. Fiore.	//
La quercia Infanzia	G. Pinto o collaboratore di turno	collaboratore di turno/lsu	Pinto G.	Pinto Gloria Trivisone Francesca	Pinto Gloria	Docenti di sostegno /docenti di classe
Amendola Infanzia	Borsa A. Procida F.	Borsa A. collaboratore di turno/lsu	Borsa A.	Borsa A.	Borsa A.	Docenti di sostegno/ docenti di classe
Coperchia Infanzia	Bicchielli S. De Sio	Collaboratore Scolastico/lsu di turno	Barbato A. Bicchielli S.	Barbato A. De Sio S.	Bicchielli S.	Docenti di sostegno/ docenti di classe
Coperchia Primaria	G. Iscaro Trivigno M.	Collaboratore scolastico di turno	Salvato C. Giachetta A.. Tortorella G. Medaglia R.	G.Iscaro A.M. Pastore Trivigno M. Giachetta A.	G. Iscaro A.M. Pastore	Docenti di sostegno /docenti di classe
Capezzano scuola sec. Di I grado	Giordano L. Pisani V.	Collaboratore scolastico di turno/lsu	Potenza A. Iuliano M.R Siciliano C.	Potenza A. Boniello C. Buonincontim Streppone L	Terrone A. La Corte R.	Docenti di sostegno/docenti di classe
Pellezzano Infanzia	Caramico E. Ritrovato M.P	Collaboratore scolastico di turno	Farace O. Pellegrino L	Caramico E. Ritrovato M.P. Pellegrino L.	Caramico E. Farace O.	//
Pellezzano Primaria	Farace O. Labriola A.	Collaboratore scolastico di turno	Farace O. Pellegrino L	Labriola A. Maresca A. Farace O.	Farace O. Maresca A.	Docenti di sostegno/ docenti di classe
Capriglia Infanzia	Calabrò G. Collaboratore scolastico di turno	Collaboratore scolastico di turno	Napoletano S.	Napoletano S. Maresca A.	Napoletano S. Calabrò G.	
Capriglia Primaria	Napoletano S.	Collaboratore scolastico di turno	Napoletano S.	Napoletano S. Maresca A.	Napoletano S.	

Si ricorda che ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti, su cui possono ricadere gli effetti delle sue azioni e/o omissioni, conformemente alla sua formazione ed alle sue istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro.

Si specificano, di seguito, le mansioni affidate alle figure individuate: in caso di emergenza e di evacuazione ogni docente responsabile della propria classe è responsabile del **centro di raccolta** e deve, dopo la messa in sicurezza della

scolaresca affidatagli, procedere al controllo delle presenze e procedere alla compilazione dell'apposito modulo presenze.

In merito agli **addetti al piano**, risultano tali tutti i docenti in quanto sono tenuti al controllo della praticabilità delle uscite e dei percorsi e al fatto che in caso di evacuazione nessuno resti nell'edificio.

Coordinatore dell'emergenza ed emanazione dell'ordine di evacuazione

- E' incaricato di gestire ogni situazione di emergenza dal momento in cui si verifica.
- Attiva in caso di emergenza, gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.
- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza decide se effettuare l'evacuazione dell'edificio, attuando le procedure di emergenza prestabilite.
- Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti tecnologici.
- Dà il segnale di evacuazione e chiama se necessario i mezzi di soccorso necessari, seguendo le procedure previste
- Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che dei soccorsi esterni.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario stabilito dalle planimetrie di piano.
- Ritira i moduli delle presenze redatti dagli insegnanti di classi e nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prende tutte le informazioni necessarie e le trasmette al datore di lavoro.
- In caso di smarrimento di persone, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alla squadra di soccorso ai fini della loro ricerca.
- Comunica al datore di lavoro i dati sulle presenze complete delle persone.
- Fa il possibile per facilitare l'accesso all'area e l'avvicinamento all'edificio dei mezzi di soccorso e dello svolgimento delle operazioni.
- Dà l'informazione di fine emergenza.
- Collabora con il datore di lavoro per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici insieme all'addetto degli impianti tecnologici.
- Organizza le prove di evacuazione programmate per il plesso scolastico di propria competenza e redige il relativo verbale.

Addetto Interruzione della erogazione di gas, acqua, energia elettrica e apertura delle porte

- Interrompe personalmente l'erogazione della tensione elettrica gas, acqua, in tutti i casi in cui si presentino situazioni di pericolo.
- Controlla periodicamente la funzionalità delle porte di emergenza e l'agibilità delle vie di esodo.
- Partecipa attivamente alle prove di evacuazione.
- Procede all'apertura delle porte in caso di pericolo.
- Controlla periodicamente, l'efficienza degli impianti elettrici idrici e del gas.
- Collabora con il coordinatore all'emergenza per la corretta tenuta del registro dei controlli periodici

Addetto ai mezzi antincendio

- Individua eventuali situazioni di rischio.
- In caso di incendio, attiva personalmente o richiedendo la collaborazione del personale ausiliario, il dispositivo di segnalazione sonora, si assicura che lo sgombero sia ordinato e sicuro e si accerta che avvenga nell'intero edificio; si accerta che l'erogazione di gas ed energia elettrica sia stato interrotto.
- Si adopera per estinguere, per quanto possibile, le fiamme, o per evitare quanto meno che si propaghino utilizzando gli idranti e/o gli estintori, in attesa dell'intervento dei VVFF.
- Verifica periodicamente i locali non presidiati (depositi, archivi, seminterrati, ripostigli,...)
- Collabora con il Coordinatore dell'emergenza all'attività di sorveglianza quotidiana degli impianti e attrezzature antincendio.
- Partecipa attivamente alle prove di evacuazione.
- Partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre.

Addetto al primo soccorso

- Avverte gli Uffici amministrativi affinché si provveda al reintegro dei materiali di medicamento nelle cassette di pronto soccorso.
- Verifica periodicamente la funzionalità e le condizioni igienico-sanitarie del locale infermeria (nei plessi in cui è presente).
- In caso di necessità, valutata la situazione, presta le prime cure servendosi dei materiali di medicamento contenuti nella cassetta di pronto soccorso e chiama il 118 descrivendo in modo accurato l'accaduto.
- Partecipa ai corsi di formazione/aggiornamento previsto per l'incarico che ricopre

Addetto all'assistenza alle persone diversamente abili

In caso di emergenza e di evacuazione prende in carico la salute fisica del disabile.

Addetto all'uso del defibrillatore

In caso di necessità utilizza il defibrillatore

La presente notifica viene effettuata ai sensi dell'articolo 18, comma 1, lettera b) e dell'art. 43 commi 1,2 e 3 del Dlgs 81/2008 e s.m.i

La presente è suscettibile di modifiche , una volta acquisito il parere del RLS attualmente assente

F.to Dott.ssa Giovanna Nazzaro

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art.3. c.2, D. Lgs. N. 39/1993 – ai sensi art.6 c.2 L.412/1991
non seguirà trasmissione originale con firma autografa)